Anno XLVII

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 15 del 13.4.2016 **Supplemento n. 56**

mercoledì, 13 aprile 2016 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Attività Produttive
Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese

DECRETO 22 marzo 2016, **n. 1540**
certificato il 06-04-2016

POR Creo Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b).

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Attività Produttive
Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese

DECRETO 22 marzo 2016, **n. 1540**
certificato il 06-04-2016

POR Creo Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b).

IL DIRIGENTE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione 20 giugno 2011, n. 49;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 11 luglio 2012, n. 59 con la quale viene approvato il Piano Regionale dello Sviluppo economico (PRSE) 2012-2015;

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 e ss.mm.ii. che disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;

Visti:
- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Vista la decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Por CReO Fesr 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 180 del 02/03/2015, avente ad oggetto: "Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI 2014 IT16RFOP017)";

Richiamata la LdA 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 denominata "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI" la quale prevede le seguenti sub-linee:
- 3.4.2 a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero",
- 3.4.2. b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPMI";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 16/02/2016 recante "POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI". Approvazione degli indirizzi per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)" come modificata dalla delibera n. 176 dell'08/03.2016 che ha rettificato il piano finanziario dell'intervento;

Ritenuto, pertanto, necessario dare attuazione al bando POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI";

Preso atto che le risorse destinate al suddetto intervento con le delibere n. 87/2016 e n. 176/2016, ammontano ai seguenti importi:

Azione 3.4.2.	Bilancio competenza 2016 Bando apertura 2016
3.4.2. sub a)	396.508,82
3.4.2. sub b)	1.039.352,07
Totale 3.4.2	1.435.860,89

per cui sono state assunte sull'annualità di Bilancio 2016 le prenotazioni di seguito dettagliate:

- CAP 51806 denominato: "INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A QUOTA CE" per € 198.254,41 (prenotazione n. 2016186) - codice di V livello 2.03.03.01.001,

- CAP 51807 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA STATO" per € 138.778,09 (prenotazione n. 2016187) - codice di V livello 2.03.03.01.001,

- CAP 51808 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA REGIONE" per € 59.476,32 (prenotazione n. 2016188) - codice di V livello 2.03.03.01.001,

- CAP 51811 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B - QUOTA CE" per € 519.676,03 (prenotazione n. 201693) - codice di V livello 2.03.03.01.001,

- CAP 51812 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B - QUOTA STATO" per € 363.773,23 (prenotazione n. 201694) - codice di V livello 2.03.03.01.001,

- CAP 51813 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B - QUOTA REGIONE" per € 155.902,81 (prenotazione n. 201695) - codice di V livello 2.03.03.01.001;

Ritenuto, pertanto, di assumere le relative prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni di cui al paragrafo precedente;

Tenuto conto che, ai sensi della suddetta delibera n.176/2016, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, le risorse finanziarie possono essere incrementate mediante:

a) le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;

b) le eventuali economie di stanziamento, di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 relative all'annualità 2015, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto, tramite apposito provvedimento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento del Bilancio 2016;

Richiamata la delibera n. 131 del 01 marzo 2016 con la quale si stabiliscono gli indirizzi per l'aggiornamento del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane";

Preso atto che Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, gestirà gli interventi di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020, ai sensi della delibera n. 178 dell'08/03/2016 che approva il Piano di Attività 2016 di Sviluppo Toscana S.p.A. individuandone gli ambiti di intervento tra cui l'attività di gestione dei bandi di cui all'Azione 3.4.2 come di seguito specificato:

- Punto 1 - Attività 5 alla quale la stessa delibera destina risorse pari a 200.801,02 Euro assumendo le seguenti prenotazioni:
- n. 2016154 per euro 100.400,51 sul capitolo 51881,
- n. 2016155 per euro 70.280,36 sul capitolo 51882,
- n. 2016189 per euro 30.120,15 sul capitolo 51883;

Preso atto che, in relazione alla gestione dell'intervento, sarà approvato a breve con specifico atto della Giunta regionale, lo schema di Convenzione con il Organismo Intermedio del POR Fesr 20142020 e che, pertanto, si rinvia ad un proprio successivo decreto l'approvazione della relativa convenzione con Sviluppo Toscana S.p.A. con contestuale impegno delle risorse di cui al suddetto Piano di Attività;

Richiamata l'autorizzazione rilasciata dall'Autorità di Gestione, inviata con PEC il giorno 01 aprile 2016 prot. n. 121038, agli atti dell'ufficio, per la gestione (le assunzioni delle prenotazioni specifiche di cui al presente atto) della sottoscritta responsabile del procedimento degli importi imputati sui capitoli 51881, 51882 e 51883 per le attività di propria competenza previste dal Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.A. di cui alla citata DGR n. 178/2016;

Ritenuto, pertanto, di assumere, in attesa dell'approvazione della convezione relativa all'attività di gestione dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., le relative prenotazioni specifiche per l'importo pari a 200.801,02 Euro a valere sulle prenotazioni assunte con DGR n. 178/2016 come di seguito dettagliato:

- n. 2016154 per euro 100.400,51 sul capitolo 51881,
- n. 2016155 per euro 70.280,36 sul capitolo 51882,
- n. 2016189 per euro 30.120,15 sul capitolo 51883;

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011 recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 recante Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria

regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. n. 20/2008;

Vista la legge regionale n. 83 del 28/12/2015 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Toscana;

Vista la DGR 12 gennaio 2016 n. 2, di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi delle DGR n. 87/2016 e n. 176/2016, il bando "POR Creo Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)" (allegato 1) completo dei relativi allegati da A) a I), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. le domande di agevolazione devono essere inoltrate esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale di Sviluppo Toscana S.p.A. disponibile al sito Internet https://sviluppo.toscana.it/bandi/, seguendo le modalità operative specificate sul bando, a decorrere dalle ore 9,00 del giorno 15 aprile 2016 alle ore alle ore 23:59 del 31 maggio 2016;

3. di destinare al bando, l'importo complessivo di Euro 1.435.860,89, assumendo - a favore dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - le relative prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni assunte con le DGR n. 87/2016 e n. 176/2016, secondo il seguente dettaglio:

- CAP 51806 denominato: "INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A QUOTA CE" per € 198.254,41 (prenotazione n. 2016186) - codice di V livello 2.03.03.01.001;

- CAP 51807 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA STATO" per € 138.778,09 (prenotazione n. 2016187) - codice di V livello 2.03.03.01.001;

- CAP 51808 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 A - QUOTA REGIONE" per € 59.476,32 (prenotazione n. 2016188) - codice di V livello 2.03.03.01.001;

- CAP 51811 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B - QUOTA CE" per € 519.676,03 (prenotazione n. 201693) - codice di V livello 2.03.03.01.001;

- CAP 51812 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B - QUOTA STATO" per € 363.773,23 (prenotazione n. 201694) - codice di V livello 2.03.03.01.001;

- CAP 51813 denominato: "POR FESR 2014/2020 INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI AZIONE 3.4.2 B - QUOTA REGIONE" per € 155.902,81 (prenotazione n. 201695) - codice di V livello 2.03.03.01.001;

4. di dare atto, per le motivazioni addotte in narrativa, che potranno essere destinate al presente bando le risorse derivanti da:

a) le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;

b) le eventuali economie di stanziamento, di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 relative all'annualità 2015, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto, tramite apposito provvedimento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento del Bilancio 2016;

5. di dare atto, inoltre, che l'impegno delle risorse destinate al presente bando con le delibere n. 87/2016 e n. 176/2016 e con il presente atto, pari complessivamente a Euro 1.435.860,89, nonché delle eventuali ulteriori risorse di cui al precedente punto 4 b), sarà assunto con atto successivo;

6. di stabilire che la valutazione delle domande è effettuata da una Commissione tecnica di prossima nomina con atto a cura del Dirigente Responsabile del Settore competente, presieduta dal Dirigente stesso o da suo delegato. Si compone di funzionari della DG Attività Produttive e di Sviluppo Toscana S.p.A.;

7. di assumere, in attesa dell'approvazione della convenzione relativa all'attività di gestione dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A., le relative prenotazioni specifiche per l'importo pari a 200.801,02 Euro a valere sulle prenotazioni assunte con DGR n. 178/2016 come di seguito dettagliato:

- n. 2016154 per euro 100.400,51 sul capitolo 51881 codice di V livello 1.03.02.99.999;

- n. 2016155 per euro 70.280,36 sul capitolo 51882 codice di V livello 1.03.02.99.999;

- n. 2016189 per euro 30.120,15 sul capitolo 51883 codice di V livello 1.03.02.99.999;

8. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA nonché all'Autorità di gestione del POR Creo Fesr.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Simonetta Baldi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1

BANDO

POR Creo Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b).

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
- **1.1 Finalità e obiettivi**
- **1.2 Dotazione finanziaria**

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
- **2.1 Destinatari/Beneficiari**
- **2.2 Requisiti di ammissibilità**
- ***2.3* Accordo di partenariato**

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
- **3.1 Progetti ammissibili**
- **3.2 Massimali di investimento**
- **3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**
- **3.4 Spese ammissibili - *Vademecum***
- **3.5 Intensità dell'agevolazione**
- **3.6 Cumulo**

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- **4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo**
- **4.2 Presentazione della domanda**
- **4.3 Documentazione a corredo della domanda**

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
- **5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**
- **5.2 Istruttoria di ammissibilità**
- **5.3 Cause di non ammissione**
- **5.4 Criteri di selezione/valutazione**
- **5.5 Formazione della graduatoria**

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
- ***6.1* Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto**
- **6.2 Sottoscrizione del contratto**
- **6.3 Obblighi del beneficiario**
- **6.4 Modifiche dei progetti**

6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

6.6 Procedura di modifica del beneficiario
6.7 Fattispecie
6.8 Modifica del debitore nei finanziamenti agevolati e nelle agevolazioni sotto forma di garanzia (dopo il periodo di obbligo del mantenimento dell'operazione agevolata)

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto
7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria
7.4. Domanda a saldo

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
***8.1* Verifica finale dei progetti**
8.2 Rinuncia
8.3 Controlli e ispezioni
8.4 Decadenza dal beneficio
8.5 Risoluzione del contratto
8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata
8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
8.8 Sanzioni

9. DISPOSIZIONI FINALI
9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
9.3 Disposizioni finali

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

(a) Schema di Contratto

(b) Schema di Fidejussione

(c) Schema modello intestazioni fiduciarie

(d) Istruzioni sugli obblighi del beneficiario relativi alle attività di informazione e comunicazione

(e) Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera

(f) Schema modello cumulo

(g) Istruzioni per la presentazione della domanda

(h) Schema delle fasi del bando

(i) Elenco Fiere nazionali di rilevanza internazionale

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), in attuazione della linea d'intervento 1.2.a.2 del PRSE 2012-2015 e della linea di azione 3.4.2 sub a) e sub b) del POR CReO Fesr 2014-2020, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia[1] nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, anche nella forma di voucher (limitatamente alle spese rivolte a fornitori nazionali), ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12[1] della legge n. 241/1990.
Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.
Il bando è emanato, altresì, nel rispetto degli indirizzi (ex decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014) dettati nella Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 16/02/2016 come modificati con Delibera della Giunta Regionale n. 176 dell'08/03/2016.
L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato da imprese localizzate nel territorio della Regione Toscana e deve consistere nell'acquisizione dei servizi qualificati di cui alla sezione C del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane" (d'ora in poi denominato "Catalogo") come aggiornato con decreto attuativo della Delibera di Giunta Regionale n. 131 del 01 marzo 2016.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'apertura del bando per l'annualità 2016 sull'azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 è pari ad € 1.435.860,89 così ripartiti:

- per l'Azione 3.4.2. sub a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero": l'importo di € 396.508,82
- per l'Azione 3.4.2. sub b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPMI": l'importo di € 1.039.352,07.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, le risorse finanziarie possono essere incrementate mediante:

[1] Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalita' cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalita' di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relati agli interventi di cui al medesimo comma 1".

- le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;
- le eventuali economie di stanziamento, di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 relative all'annualità 2015, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto, tramite apposito provvedimento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento del Bilancio 2016.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA

2.1 Destinatari/Beneficiari

Possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi), esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:
SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92
SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1
SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
SEZ F Costruzioni
SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9
SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2
SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9
SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche
SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 79 e 82.3
SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi 90.03.02 e 93.29.20
SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto, i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle aggregazioni devono corrispondere ad una delle attività sopra elencate.

Le Reti-Soggetto, i Consorzi, le società consortili, sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medi imprese con sede legale o unità locale (con codice Ateco corrispondente ad una delle attività sopra elencate) all'interno del territorio regionale.

Le Reti-Contratto e i RTI/ATS sono ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda e può partecipare solo ad una Rete-Contratto, a un RTI o ATS richiedente l'agevolazione, pena di inammissibilità delle domande presentate dalla stessa impresa o l'inammissibilità della partecipazione della stessa.

Non sono ammesse domande presentate dai beneficiari di precedenti aiuti regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione che, alla data della presentazione della domanda, non abbiano inoltrato la rendicontazione delle spese.

La partecipazione delle imprese in forma aggregata è così disciplinata:

- **Raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) e Associazioni temporanee di scopo (ATS)**

Sono ammessi i raggruppamenti temporanei di imprese – RTI (come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni), costituiti o costituendi, di almeno tre imprese di micro, piccola, e/o media dimensione.
Non sono ammissibili RTI costituiti da imprese che, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.
Possono far parte del RTI anche grandi imprese o soggetti non ammissibili ai fini del presente aiuto ma questi non possono in alcun caso essere beneficiari.

- **Consorzi, società consortili e "Reti-soggetto"**

Sono ammessi i consorzi, le società consortili di imprese e le "reti-soggetto" costituiti o costituendi, purché sia garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno tre micro, piccole e/o medie imprese associate al consorzio, alla società consortile o partecipanti alla "rete-soggetto".
I soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" ma non le singole imprese e, pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi.
Solo in riferimento al requisito di cui al punto 4) del paragrafo 2.2, viene verificato il possesso di un codice di attività economica (codice ATECO 2007) delle imprese consorziate o partecipanti alla "rete soggetto", rientrante nelle sezioni elencate al primo capoverso del presente paragrafo. I Consorzi che non hanno un codice Ateco previsto al presente paragrafo possono partecipare al bando purchè le imprese consorziate abbiano sia il codice ATECO sia ogni altro requisito di ammissibilità previsto dal presente bando.
Per potere beneficiare singolarmente dell'aiuto, le singole imprese devono costituirsi in raggruppamento temporaneo di impresa (RTI), Associazione temporanea di scopo (ATS) o in "Rete-contratto".

- **"Reti-contratto"**

Sono ammesse le imprese partecipanti in forma aggregata attraverso la sottoscrizione di contratti di rete della tipologia "Rete-contratto". Tali aggregazioni possono essere costituite o costituende, ai sensi del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n.122 e della circolare n. 25593 del 15 febbraio 2011.
Le reti di imprese della tipologia "Rete-contratto" sono ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e/o medie imprese toscane, che devono risultare in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.
La "Rete-contratto" deve essere strutturata in relazione alla strategicità del programma di rete.
Essa non è ammissibile qualora, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese partecipanti si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.
Possono far parte della rete anche grandi imprese o soggetti non ammissibili ai fini del presente aiuto ma questi non possono in alcun caso essere beneficiari.

- **Disposizioni comuni ai soggetti beneficiari**

Possono partecipare al RTI/ATS o alla "Rete-contratto" soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in

settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio della regione Toscana, ma queste imprese non possono beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e non contribuiscono al calcolo del punteggio di premialità previsto dal presente bando.
L'impresa capofila del RTI o della "Rete-contratto", sottoscrittrice della domanda, se beneficiaria, deve possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.
La capofila del RTI/ATS o della "Rete-contratto" può essere anche un'impresa che svolga esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare dell'aiuto, senza concorrere al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e senza contribuire al calcolo del punteggio di premialità.
Qualora il numero dei partner di un RTI/ATS o di una "Rete-contratto" risulti inferiore a tre, a seguito della non ammissione di una o più imprese, il programma di internazionalizzazione non è ammesso.
Ciascuna impresa (Consorzio, Società consortile, "Rete-soggetto") può presentare una sola domanda di aiuto, pena l'esclusione di tutte le domande in cui figura la stessa ragione sociale.
Sono escluse dai progetti di investimento, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più RTI/ATS/ATI o "Reti-contratto".
I soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00 sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. Il tirocinio sarà escluso da qualsiasi contributo regionale. Nel caso di aggregazione, tale obbligo grava su almeno uno dei soggetti beneficiari.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del DURC ON LINE) tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto[2] (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non hanno sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
2. essere in regola con la normativa antimafia (ove ricorre)[3];
3. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare.

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

PN /(CP-C) > 0,2 dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

[2] Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.
[3] Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi dovra' essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilita' del progetto;

4. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento *a* titolo di anticipo/a saldo; in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato in Toscana e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento ;
5. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del presente bando; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento *a titolo di anticipo/a saldo;*
6. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
7. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento[4];
8. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo[5];
9. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva[6] o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche[7], secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;

[4] Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE.

[5] Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

[6] Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

[7] Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

10. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; in ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato;
11. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme in materia di:
    a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
    b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro[8];
    c) inserimento dei disabili[9];
    d) pari opportunità[10];
    e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
    f) tutela dell'ambiente[11];
12. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea[12];
13. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
14. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "*de minimis*"[13]*;*
15. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
16. possedere la "dimensione" di MPM impresa*;*
17. non aver violato il **divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione; **(allegare modello dichiarazione)**.

Le **imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda:

- **Se aventi sede in un paese UE**: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4 e 5);
- **Se aventi sede in un paese extraeuropeo**: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4 e 5), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 4) a 17) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai

[8] D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.
[9] Legge 12-03-1999 n. 68.
[10] D.Lgs. n. 198/2006.
[11] D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".
[12] D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; sito http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali
[13] Reg. (UE) n.1407/2013.

sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni previste dal presente bando.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo[14], il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 8), nonché della dimensione d'impresa (punto 16) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Per le **imprese prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 4) e 5) sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare da visura camerale prima dell'erogazione a titolo di anticipo/ a saldo;

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"[15] **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 9), 10) e 11).

2.3. Accordo di partenariato

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.[16].

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto[17] per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R.n. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Toscana S.p.A.;
d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A..

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATS/Rete-Contratto deve essere trasmesso tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni

[14] L.R. n. 35/2000, art. 5 sexies-decies; D.Lgs. 39/2010.
[15] Decreto 20/02/2014 n. 57
[16] Per le modalità e termini di costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto si rinvia al paragrafo 6.1
[17] Da intendersi come obbligazione di risultato.

sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di un Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendo, una delle imprese partecipanti allo stesso deve compilare la domanda di aiuto "in qualità di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto" prevista dal sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A., nonchè rilasciare a suo nome tutte le dichiarazioni previste dal bando. La domanda di aiuto nonchè le dichiarazioni di cui al punto I) del paragrafo 4.3, dovranno essere sottoscritte digitalmente dai legali rappresentanti di tutte le imprese partecipanti e dovra' essere allegata una dichiarazione di intenti alla costituzione della rete soggetto-consorzio-soc.consortile. Nella stessa, oltre all'impegno alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, le imprese sottoscrittrici dovranno:

- individuare una delle imprese che andranno a costituire la rete soggetto quale soggetto a nome del quale verrà presentata la domanda di aiuto;

- dichiarare che il nuovo soggetto giuridico sarà in possesso dei requisiti soggetti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del bando;

- dichiarare il valore del capitale sociale che dovrà risultare dall'atto costitutivo del nuovo soggetto giuridico al fine di verificare il possesso della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare (PN/CP-C > 0,2)

L'eventuale esito positivo della fase istruttoria condotta sulla domanda presentata a sistema comporterà un'ammissione con riserva, che verrà sciolta solo a seguito di un'ulteriore verifica istruttoria da condurre in capo al soggetto da costituirsi entro i successivi 60 gg dalla pubblicazione sul Burt della graduatoria.

Entro i suddetti termini la rete soggetto/consorzio costituito dovrà rientrare sulla piattaforma di raccolta delle domande di contributo del soggetto gestore Sviluppo Toscana Spa inserendo tutti i dati relativi al nuovo soggetto giuridico e rilasciando le relative dichiarazioni.

L'atto costitutivo del Consorzio/società consortile/Rete-soggetto deve essere trasmesso tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto".

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di internazionalizzazione rivolto a Paesi esterni all'Unione Europea in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto una specifica proposta progettuale (la scheda tecnica è da compilare on-line e il fac-simile è scaricabile all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta consiste nella formulazione di un progetto di investimento, ovvero nella redazione di una relazione tecnica che descriva analiticamente le varie fasi, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire.
Il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati delle tipologie da C.1 a C.5 di cui al Catalogo.
Il progetto deve illustrare nel dettaglio le modalità realizzative, finanziarie e gestionali dell'investimento, nonché prevedere un programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.
Non sono ammessi i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di selezione inferiore a 12 punti ed un punteggio complessivo inferiore a 20 punti, come descritto al successivo paragrafo 5.
E' esclusa l'ammissibilità di progetti di investimento che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione secondo quanto indicato all'art. 1, comma 1, lett. d) del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis".
I progetti di investimento non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Ai fini del presente bando, il programma non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Toscana e sul territorio nazionale. Il rispetto di tale condizione deve essere dichiarato dall'impresa proponente, con la presentazione della domanda di ammissione all'aiuto, e può essere oggetto di verifica.

3.2 Massimali d'investimento

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando deve essere compreso tra i valori riportati nella seguente tabella:

Tipologia di Beneficiario	Investimento minimo attivabile (Euro)	Investimento massimo attivabile (Euro)
Micro Impresa	10.000,00	150.000,00
Piccola Impresa	12.500,00	
Media Impresa	20.000,00	
Consorzio/ Soc.consortile/ "Reti-soggetto"	35.000,00	400.000,00
RTI/"Reti-contratto"	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..).	Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a 1.000.000 €

Tali massimali si applicano anche alle singole imprese appartenenti ai RTI/ATS o a Reti di imprese senza soggettività giuridica ("reti-contratto").
Sempre al fine del calcolo dei massimali per le singole tipologie di spesa, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale
L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Poiché le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto a decorrere dal giorno successivo alla data di inoltro della domanda, quindi in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto. Solo relativamente all'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativa alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale, limitatamente alle spese per la locazione dello spazio espositivo, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.
L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.
Si specifica che, seppure in presenza di inizio anticipato e di concessione di proroga, le spese di natura continuativa (quali personale dipendente o assimilato e di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 12 mesi.

Termine finale
I progetti di investimento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi.
Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2.

3.4 Spese ammissibili

Per la definizione dei servizi e delle attività ammissibili per ciascuna specifica tipologia si rimanda alla sezione C del Catalogo.
Le spese per l'acquisizione di servizi all'internazionalizzazione ammissibili all'aiuto conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 sono riconducibili alle seguenti tipologie:

C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali
C. 2 - Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero
C. 3 - Servizi promozionali
C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione
C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Si specifica è ammessa la partecipazione a fiere e saloni internazionali da svolgersi in Paesi esterni all'UE. E' ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purchè di rilevanza internazionale. Gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza

internazionale sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 (allegato i)[18]. Sono ammesse anche edizioni diverse da quelle indicate nel suddetto calendario purchè rientranti nei limiti previsti dal bando per la realizzazione delle attività e delle relative spese.

Oltre alle spese precedentemente elencate, sono ammesse le spese per il "Coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della "Rete-contratto", da imputarsi sul servizio C.4, il cui massimale di spesa per singola impresa è pari a 5.000 Euro.
Le spese ritenute "continuative" relative alla locazione dei locali e quelle per il compenso del personale impiegato c/o l'unità estera, possono essere rendicontate per non più di 12 mensilità anche in caso di concessione di proroga.
Non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1.
Non sono ammesse le spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per il personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del presente bando.
Nel caso di RTI e "Reti-contratto", agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti a RTI, Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" e "Reti-contratto", mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese componenti RTI, Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" e "Reti-contratto". Tale condivisione deve riscontrarsi sia sulla ripartizione della spesa sul piano finanziario, sia in riferimento ai contenuti contrattuali da cui deve emergere che la forma aggregata ha comportato condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla singola partecipazione. Tale vantaggio è oggettivamente dimostrato dalla condivisione dello stesso stand/locale/servizio.
Le spese per le quali è concesso l'aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso.
Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.
L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.
Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28-11-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile all'aiuto.
Non sono ammissibili le spese relative ad un bene/servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.
Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti una delle diciture: "POR CReO Fesr 2014-2020 Azione 3.4.2 sub a)" oppure "POR CReO Fesr 2014-2020 Azione 3.4.2 sub b)".

Spese non ammissibili
- le spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti

[18] Il calendario fieristico nazionale è realizzato dalla Regione Emilia Romagna ed è pubblicato e sul sito della Conferenza delle Regioni: sezione "fiere" del sito www.regioni.it

previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche;
- le spese per consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando;
- le spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per l'assunzione di personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del presente bando;
- gli oneri relativi al rilascio di garanzie fidejussorie richieste per l'erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
- le spese diverse da quelle previste nel progetto ammesso.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento, sono concessi nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, anche come voucher limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali. Essi sono concessi per ogni tipologia di servizio acquisito in relazione alla dimensione dell'impresa nella misura dettagliata nella seguente tabella:

Attività ammissibili	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie
C.1 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale	50% 30.000 €	50% 40.000 €	40% 40.000 €
C.2 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero	50% 80.000 €	50% 100.000 €	40% 120.000 €
C.3 Servizi promozionali	50% 20.000 €	50% 30.000 €	40% 40.000 €
C.4 Supporto specialistico all'internazionalizzazione	50% 20.000 €	40% 30.000 €	30% 40.000 €
C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	50% 20.000 €	40% 30.000 €	30% 40.000 €

L'importo dell'aiuto è calcolato sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione.
Il contributo concesso nella forma di voucher, limitatamente alle spese verso fornitori nazionali, prevede la possibilità di erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell'art. 1269 c.c.

3.6 Cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n.

1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi individuabili.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'impresa deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo https://sviluppo.toscana.it/bandi/

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente/capofila il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.
La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.
La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.digitpa.gov.it/firme elettronichecertificatori).
A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibile.
La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al seguente sito Internet https://sviluppo.toscana.it/bandi/ e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.a., a partire dalle ore 9,00 del giorno 15 aprile 2016 e fino alle ore 23:59 del 31 maggio 2016, secondo le modalità di seguito descritte. Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno rilasciate dalle ore 9.00 del primo giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto secondo le modalità descritte nell'Allegato G.
La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16.00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

In caso di accordo di partenariato (RTI/ATS/Rete-Contratto) ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni dei soggetti proponenti rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

Si specifica che la domanda di aiuto contiene, al suo interno:

- le dichiarazioni di cui alle successive lettere C, D, E, G, H;
- i documenti di cui alle lettere B, F .

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da I a S, dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute nel bando.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.
La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico https://sviluppo.toscana.it/bandi/ ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda di aiuto occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO (da compilare on-line);

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto (da compilare on-line) contenente: titolo e descrizione del progetto di internazionalizzazione da realizzare, obiettivi, risultati ed indicatori di performance, la tipologia di professionalità messa a disposizione e la tariffa giornaliera applicata;in caso di partenariato la scheda tecnica di progetto sara' visibile e compilabile al solo soggetto capofila;

C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE per ciascun soggetto beneficiario e *per ciascuna impresa partner in caso di aggregazione*, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (da compilare on-line);

D) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI per ciascun soggetto beneficiario, (nel caso in cui esso sia beneficiario diretto di un aiuto ai sensi della normativa comunitaria) e per ciascuna impresa partner in caso di aggregazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante (da compilare on-line);

E) DICHIARAZIONE AMBIENTALE per ciascun soggetto beneficiario e *per ciascuna impresa partner* in caso di aggregazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (da compilare on-line);

F) SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI, firmata digitalmente dal legale rappresentante del capofila del progetto (da allegare (upload) alla domanda);

G) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI per ciascun partner di progetto firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (tale dichiarazione sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione);

H) DICHIARAZIONE "de minimis" (da compilare on-line);

I) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE del Consorzio,/Società consortile/Rete-soggetto firmata digitalmente dai legali rappresentanti delle imprese che costituiranno il soggetto giuridico richiedente oltre alla presa d'atto, firmata digitalmente dalle stesse imprese, che l'eventuale ammissione al beneficio sarà subordinata alla costituzione di tale soggetto giuridico e alla verifica dei requisiti previsti dal bando o DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE-CONTRATTO/RTI/ATS per ciascun partenariato, firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto . Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un ATS già costituita. Nel caso di ATS già costituita dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo dell'ATS consultare il precedente paragrafo 2.3);

J) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio,la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;

b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;

c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo. PER LE IMPRESE NEO COSTITUITE SITUAZIONE ECONOMIA E PATRIMONIALE PREVISIONALE AL 31/12/2016.

Nei casi b) e c), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

K) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato;

L) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato;

M) nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi dovra' essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilita' del progetto

N) DOCUMENTI RELATIVI AL SERVIZIO (da allegare (upload) alla domanda) dettagliati nella seguente tabella:

Tipologia di spesa	Documento da allegare					NOTE
	Preventivo (P)	Bozza di contratto (BC)	Lettera di incarico (LI)	Scheda fornitore (SF)	Curriculum vitae (CV)	
Per le attività di natura non consulenziale: **C.1/C.3 - Affitto stand/spazio espositivo/locali** **C.1/C.3 Noleggio e allestimento stand/locali** **C.2 - Locazione e allestimento di locali per uffici, spazi di co-working,sale espositive, o ambienti di meeting point** **C.1, C.2, C.3 - Servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali, uffici/sale espositive oppure per le dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale/degustazioni con finalità promozionale** **C.2 - Servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network)** **C.3 - stampa pubblicità relativa al programma finanziato su riviste specializzate/WEB rivolta ai Paesi di riferimento**	X	X				Allegare P o BC
C.1/C.2/C.3 - Servizi di interpretariato e traduzione e	X	X	X		X	Allegare CV + uno fra gli altri

attività dimostrativa **C1, C.2, C3 - Attività del personale operativo presso l'ufficio/sala espositiva esteri, fiere e saloni internazionali, eventi promozionali (il personale può non essere dipendente e messo a disposizione da una società di servizi)** **C.3 - Servizi promozionali**						(Nel caso di personale non dipendente messo a disposizione da una società di servizi, non è necessario il CV di tale personale. Il contratto con la società deve specificare il numero del personale, il rispettivo profilo professionale, le attività svolte presso l'ufficio nonchè il relativo costo).
C.3 - Servizi promozionali (per le attività di natura consulenziale) **C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione** **C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati**	X	X	X	X	X	Allegare SF e CV + uno fra gli altri

Relativamente alle attività che richiedono di allegare la scheda fornitore e/o il curriculum vitae, ciascun fornitore deve sottoscrivere la seguente documentazione:

Scheda fornitore predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online e scaricabile all'indirizzo https://sviluppo.toscana.it alla pagina dedicata al bando in oggetto, contenente:

1. autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del fornitore e corredata dalla sua copia del documento d0identità in corso di validità, se non firmata digitalmente, dell'esperienza maturata con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nell'autocertificazione il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dati personali sia direttamente che da parte della Amministrazione regionale e dell'organismo pagatore;

2. lista clienti su progetti simili ed elenco attrezzature e software che si prevede di utilizzare nel progetto;

Per i servizi di Categoria C.3 (limitatamente alle spese di natura consulenziale), C.4 e C.5 il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi.[19]
Nell'ambito della medesima categoria, il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non può superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi sono fissati dal Catalogo al paragrafo "Requisiti generali del fornitore" con riferimento all'Area geografica ove esso ha sede.

Curriculum vitae del "fornitore persona giuridica" e dell'esperto attivato dal "fornitore persona giuridica" da cui si evinca esperienza almeno triennale documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della fornitura in possesso, di norma, di diploma di laurea nel settore specifico dell'incarico.

N) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ (da allegare in upload alla domanda).
Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati:dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto;
  solo in relazione ai requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovra' essere dichiarato e allegata idonea documentazione di supporto.

O) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ (da allegare in upload alla domanda).

O bis) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TIROCINI (ai sensi della DGRT 72/2016, limitatamente ai soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00);

P) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 (requisiti di accesso di cui ai punti 4) e 5) per le imprese prive di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda);

Q) DOCUMENTAZIONE FORNITA DA IMPRESA STRANIERA priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda. Dovrà essere fornita analoga documentazione richiesta alle imprese Toscane integrata come di seguito specificato:
per essere fatti valere in Italia, gli atti e i documenti rilasciati da autorità straniere devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero. Tali atti e documenti, eccetto quelli redatti su modelli plurilingue previsti da Convenzioni internazionali, devono inoltre essere tradotti in italiano.
Le traduzioni devono recare il timbro "per traduzione conforme". Nei Paesi dove esiste la figura giuridica del traduttore ufficiale la conformità può essere attestata dal traduttore

[19] A tale proposito si fa riferimento a quanto indicato nel Catalogo sotto la voce "Requisiti fornitore dei servizi".

stesso, la cui firma viene poi legalizzata dall'ufficio consolare. Nei Paesi nei quali tale figura non è prevista dall'ordinamento locale occorrerà necessariamente fare ricorso alla certificazione di conformità apposta dall'ufficio consolare[20]. Per procedere alla **legalizzazione** il richiedente dovrà rivolgersi all'Ufficio consolare munito dell'atto (in originale) dalegalizzare.
Al fine di ottenere il **certificato di conformità della traduzione** il richiedente l'Ufficio consolare munito del documento originale in lingua straniera e della traduzione.

R) DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA;

S) DICHIARAZIONE DI CUMULO;

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati:

  - dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto; solo in relazione ai requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovra' essere dichiarato e allegata idonea documentazione di supporto.

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.)

Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di aiuto avviene con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso[21].

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:
- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

[20] Si consulti il sito della Farnesina:
http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html
[21] DGR n.598 del 28/07/2008

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4) (successivamente sarà attribuito un punteggio di premialità esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto un determinato punteggio in relazione ai criteri di selezione).

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del bando;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 4), 5) e 6) e al punto 15) del paragrafo 2.2., oppure la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 6), 15) e l'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento (punto 4), di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 (punto 5).
- la sussistenza del DURC regolare (previsto al punto 1 dei requisiti di ammissibilità) da verificare con le modalità del DURC ON LINE;

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio:

- verifiche d'ufficio dei requisiti di cui ai punti 1) e 3) del paragrafo 2.2;
- controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti 6) e 15) del medesimo paragrafo e dei punti 4) e 5) se posseduti al momento della domanda.

Se i requisiti di cui ai punti 3), 7) e 16) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2. sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione[22], come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.[23]

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

[22] Cfr. paragrafo 8.3.
[23] Cfr. art. 1-ter L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 4.3);
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1), 3), 4), 5), 6) e 15) di cui al paragrafo 2.2; l'assenza dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) nel caso in cui il richiedente ha dichiarato di possederli al momento della domanda;
- l'assenza del progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione/valutazione.

5.4 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (premialità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale n. 87 del 16 febbraio 2016, come modificata dalla DGR n. 176 dell'08 marzo 2016 ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014.

Si precisa che le proposte progettuali devono conseguire un punteggio minimo di selezione, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio pari a **12 punti.**

Non saranno, pertanto, ammesse a finanziamento le proposte progettuali che:

- pur avendo raggiunto, all'interno di ciascun criterio di selezione, il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio inferiore a **12 punti** in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

La valutazione è finalizzata a verificare i contenuti tecnico-scientifici della proposta progettuale, nonché la corrispondenza del progetto medesimo alle finalità ed agli obiettivi di cui al presente bando.
L'istruttoria di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili determina il punteggio totale assegnato con riferimento ai seguenti criteri di valutazione, premialità e priorità:

Criteri di selezione

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Validità tecnica (max 14 punti) **Validità tecnica**	Rif. 1A - Livello qualitativo della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi ed agli obiettivi	Alto	6
		Medio	4
		Basso	2

- INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. a)	Rif. 2A - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta e dei parametri di performance connessi al progetto, inclusa la loro misurazione da valutare sulla base delle analisi allegate alla proposta	Alta	8
		Media	4
		Bassa	2
Rilevanza delle imprese del settore turistico nell'ambito del programma di internazionalizzazione (max 14 punti) **- INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. b)**	Rif. 1B - Presenza nel progetto/nell'aggregazione di imprese con codice ATECO del settore turistico-ricettivo in relazione ad agenzie di viaggio, professioni, altro.	>=70% delle imprese partecipanti al progetto	6
		>=50% delle imprese partecipanti al progetto	4
		<50% delle imprese partecipanti al progetto	2
	Rif. 2B - Imprese/progetti del settore turistico ricettivo (con Codice ATECO Alberghi, campeggi, ecc.) in relazione al numero dei posti letto	401 e oltre	8
		201 – 400	6
		101 – 200	2
Validità economica (max 6 punti)	Rif. 3 -Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero PN/(CP-C)>= 40%	>= 40%	3
		>=35% e <40%	2
		> 20% e <35%	1
	Rif. 4 - Onerosità della posizione finanziaria data dal rapporto oneri finanziari netti annui/fatturato annuo relativi alla media degli ultimi 2 anni (in riferimento ai bilanci approvati)	< 5 %	3
		5 - 8 %	2
		oltre 8 %	1
Rilevanza/Innovatività del programma (max 15 punti)	Rif. 5 - Innovatività del servizio, valutato in base alla coerenza della proposta progettuale rispetto al Piano operativo Promozione economica approvato dalla Giunta Regionale	Alto (Brasile, Stati ex URSS, India, Cina, Nord America, Giappone)	6
		Medio (Vietnam, Emirati Arabi, Qatar, Messico, Turchia, Corea)	4
		Basso (Altri)	1

	Rif. 6 - Livello di innovazione delle attività	Alta	6
		Media	4
		Bassa	1
	Rif. 7 - Livello di sviluppo di strategie promozionali	Alto	3
		Medio	2
		Basso	1

Non sono ammessi programmi di internazionalizzazione che abbiano ottenuto un punteggio di valutazione inferiore a 12 punti.

Rif. 1A – L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati.
Fermo restando che non sono ammissibili programmi di sola partecipazione a mostre e fiere: per una sola tipologia di servizi attivata viene prevista una valutazione Bassa; per due tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, o una valutazione Media; per tre o più tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, una valutazione Alta.

Rif. 2A - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta e dei parametri di performance connessi al progetto, inclusa la loro misurazione. Tali elementi verranno valutati sulla base delle analisi allegate alla proposta e la loro presenza determina già diversità di punteggio. Le analisi che permettono l'attribuzione di detto punteggio sono le seguenti:

a) Analisi della competitività (il mercato di riferimento: quota assoluta e relativa, il mercato nazionale e regionale. Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della clientela, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Strategie di marketing: politiche di prodotto, di prezzo, di distribuzione e promozione, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);

b) Analisi delle possibili alternative strategiche con quantificazione degli indicatori di performances previsti

c) Analisi SWOT ossia valutazione dei punti di forza e debolezza e valutazione del rischio delle strategie

La presenza delle tre analisi determina l'attribuzione di punteggio Alto, la presenza delle analisi a) e b) determina l'attribuzione di un punteggio Medio e la presenza della sola analisi a) comporta l'attribuzione di un punteggio Basso.

Rif. 1B – L'indicatore intende privilegiare i progetti che presentano maggiore coerenza tra la composizione dei cluster di imprese rispetto alle proposte progettuali e alle strategie di sviluppo sostenibile del turismo delle destinazioni turistiche di riferimento. In particolare, l'indicatore valuta la Rilevanza delle imprese del settore turistico nella composizione del partenariato attraverso l'attribuzione di una scala di punteggio in funzione della presenza nel progetto/nell'aggregazione di imprese con codice ATECO del settore turistico-ricettivo (SEZ I

Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9) in relazione ad agenzie di viaggio, professioni e altre tipologie.

Rif. 2B – L'indicatore intende privilegiare i progetti presentati da imprese turistiche di accoglienza che prevedano il maggior numero di posti letto.

Rif. 3 - Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione. Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Rif. 4 - L'onerosità della posizione finanziaria è data dal rapporto: oneri finanziari netti annui/fatturato annuo. Entrambi i valori sono relativi alla media degli ultimi 2 bilanci approvati. Nel caso di consorzi/società consortili di nuova costituzione per i quali non siano disponibili 2 bilanci alla data di presentazione della domanda, tale indice sarà dato dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio/società consortile ed indicate nell'elenco. Criterio analogo viene adottato nel caso di progetti presentati da RTI/ATI/Reti contratto.

Rif. 5 – L'indicatore è teso a valutare la coerenza della proposta progettuale rispetto alle aree geografiche di investimento ritenute strategiche dagli atti di programmazione regionale.

Rif. 6 – Livello di innovazione delle attività svolte dall'impresa. Se l'impresa (o almeno la metà delle imprese dell'aggregazione), svolge nell'ambito del programma di internazionalizzaizone presentato, un'attività prevista dal RIS 3 tra le priorità tecnologiche (ai sensi della DGR 478/2014 e ss.mm.ii.: ICT Fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica Nanotecnologia), punteggio Alto – se almeno una delle imprese dell'aggregazione svolge un'attività principale prevista dal RIS 3 tra le priorità tecnologiche, punteggio medio – per gli altri casi, punteggio Basso.

Rif. 7 – Livello di sviluppo di strategie promozionali. Nell'ambito delle attività ammesse nel programma di internazionalizzazione, presenza di azioni di promozione integrate (di cui alla Sez. C.3. del Catalogo). Se le azioni di promozione sono almeno di due diverse tipologie (es. incoming e WEB), la valutazione è alta; se il programma prevede una sola tipologia di azione, il punteggio è medio; se il programma non prevede azioni promozionali, il punteggio è basso.

Criteri di premialità dei programmi di internazionalizzazione delle MPMI.

Indicatore	**Parametro di valutazione**	**Punteggio**
Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali **(max 10 punti PER LE IMPRESE di cui all'Azione 3.4.2. a))**	a) Progetti proposti da imprese che abbiano redatto un bilancio sociale o di sostenibilità asseverato alla linee guida internazionali, nazionali (es. GRI, GBS) o regionali (approvate con DGR 919/2010) oppure abbiano acquisito la certificazione SA8000 o altri strumenti per cui se ne dimostri l'equivalenza	2

	- PARAMETRO DA APPLICARSI ALLE SOLE IMPRESE di cui all'Azione 3.4.2. a)	
(max 8 punti PER LE IMPRESE di cui all'Azione 3.4.2. b))	b) Progetti proposti da imprese che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali ed alla data di presentazione della domanda abbiano conseguito una delle seguenti certificazioni: - registrazione EMAS, -certificazione ISO 14000, -certificazione comunitaria di prodotto eco-label	2
	c) Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa"[24] oppure nelle "Aree interne"[25]	6
Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia **(max 2 punti)** **- INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. a)**	d) Progetti presentati da imprese che alla data di presentazione della domanda: ✓ abbiano conseguito la certificazione OHSAS18001; ✓ abbiano ottenuto dall'Inail, nell'ultimo anno solare, la riduzione del tasso medio di tariffa previsto dall'art. 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dai relativi allegati	2
Contributo all'incremento dell'occupazione **(max 10 punti)**	e1) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere un nuovo addetto a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma)	4
	e2) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere una **donna o un giovane** a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma)	6

[24] Ai sensi della DGR n. 199/2015 integrata con i Comuni di Castagneto Carducci e Cecina di cui alla DGR n. 482/2015.
[25] Aree interne di cui agli allegati B e C alla DGRT n. 406/2014

	e3) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere almeno due nuovi/e addetti/e a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma)	10
Indice di aggregazione delle imprese **(max 10 punti)**	f) Progetti presentati da aggregazioni di imprese: - se 3 - se 4 - se 5 o più	 6 8 10
Premialità per giovani e donne **(max 4 punti)**	g) Progetti presentati da imprese o aggregazioni il cui capitale sia detenuto nella quota maggioritaria da giovani[26] (età 18-40 anni)	2
	h) Progetti presentati da imprese o aggregazioni il cui capitale sia detenuto nella quota maggioritaria da donne	2
Progetti rispondenti all'esigenza di presentare un'offerta integrata e rappresentativa delle destinazioni sulla base dei tematismi turistici indicati dalle Destinazioni di Eccellenza (Piattaforma Turismo GR n. 667/2012) **(max 4 punti)** **- INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. b)**	i.1) Rispondente all'offerta integrata tematica termale rappresentativa del sistema termale regionale. i.2) Rispondente all'offerta tematica montagna invernale rappresentativa del sistema montagna invernale regionale i.3) Rispondente all'offerta tematica balneare rappresentativa del sistema balneare regionale	2 2 2

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiale.
Si specifica che, nel caso di aggregazioni di imprese (RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili), ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui ai parametri di valutazione di cui alle precedenti lettere a), b), d), e), g), h) e i) è sufficiente che almeno una delle imprese soddisfi il requisito. In riferimento, invece, alla premialità di cui alla

[26] L.R. 20/3//2000 n. 35 e ss.mm.ii.

lettera c) è necessario che almeno la metà delle imprese coinvolte abbia una unità locale in una delle aree riconosciute in stato di "crisi complessa" oppure in "aree interne"

Ai programmi di internazionalizzazione presentati da imprese aventi unità locali nei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Piombino (Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto) ai sensi della DGR n. 987 del 10 novembre 2014 vengono attribuiti i seguenti ulteriori punteggi di premialità:

Tipo di contratto	Punteggio di premialità per ogni unità di personale occupato	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale dell'indotto disoccupato o destinatario di ammortizzatori, come individuato nel bacino di riferimento del personale da rioccupare (Decreton. 1013/2015)	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale disoccupato con ultima occupazione in unità locale nell'area di crisi o nei Comuni ad essa confinanti, oppure di personale destinatario di ammortizzatori sociali in unità locali nell'area di crisi o nei Comuni ad essi confinanti	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di donne
	(A)	(B)	(C)	(D)
Contratto a tempo indeterminato	1	1	0,5	0,3
Contratto subordinato a termine, di durata pari o maggiore di 12 mesi	0,5	0,5	0,3	0,2
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 6 e 12 mesi	0,3	0,3	0,1	0,1
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 3 e 6 mesi	0,2	0,2	0,1	0,1

Ai programmi di internazionalizzazione presentati da imprese aventi unità locali nei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale di Livorno (Livorno, Rosignano Marittimo, Collesalvetti) ai sensi della DGR n. 132 dell'01 marzo 2016 vengono attribuiti i seguenti ulteriori punteggi di premialità:

Tipo di contratto	Punteggio di premialità per ogni unità di personale occupato	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale disoccupato o destinatario di ammortizzatori, come individuato nel bacino di riferimento del personale da rioccupare (All. B alla DGR n. 132/2016)	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di donne
	(A)	(B)	(C)
Contratto a tempo indeterminato	1	1	0,3
Contratto subordinato a termine, di durata pari o maggiore di 12 mesi	0,5	0,5	0,2
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 6 e 12 mesi	0,3	0,3	0,1
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 3 e 6 mesi	0,2	0,2	0,1

Sono ammessi in graduatoria i programmi di internazionalizzazione che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno 20 punti.

Criteri di priorità
A parità di punteggio, ai fini della collocazione in graduatoria, hanno priorità i programmi:
1) proposti da imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57;
2) che coinvolgono il maggior numero di imprese (nell'ambito di RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili);
3) che prevedono di assumere personale;
4) presentati da imprese la cui quota maggioritaria sia detenuta da giovani e/o donne;
5) che hanno ottenuto il punteggio riconosciuto alle "Aree di crisi complessa" o "Aree interne";
6) che sono proposte da imprese che svolgono attività o che utilizzano per il loro svolgimento le tecnologie previste dal RIS3 (Rif.6);
7) progetti che richiedono una percentuale minore di contribuzione;
8) data più antica di presentazione della domanda.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della l.r. 35/2000[27], la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, oltre alla sospensione del termine per un massimo di 30 giorni per la eventuale richiesta di integrazioni.

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

A) Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate (nel caso di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendi, si tratta di ammissione con riserva);
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

B) Le **domande non ammesse** al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 ai punti da 1), 3), 6) e 15) e dei requisiti ai punti 4) e 5) per le imprese con sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda.

In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente [28].

2. domande non ammesse a seguito di valutazione

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

* * *

La Regione Toscana provvede, nei 20 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Il bando può prevedere esplicitamente la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziate al fine di finanziare progetti ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziate.

[27] Cfr. art. 5 octies L.R. n. 35/2000.

[28] Tale atto dovrà essere adottato subito dopo la conclusione dell'istruttoria formale e antecedentemente alla adozione dell'atto finale di approvazione della graduatoria

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono:

- ✓ stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS)/Rete-Contratto;
- ✓ trasemttere tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, (nel caso di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendo trattasi di concessione con riserva), l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS/Rete-Contratto o del Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto.

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni (90 giorni in caso di ATI/ATS/Rete Contratto e di Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto) dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il beneficiario/capofila del partenariato ha l'obbligo di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto costituendo il contratto sarà firmato con la riserva dell'esito della ulteriore verifica istruttoria del possesso dei requisiti in capo allo stesso.

La sottoscrizione avviene con firma digitale. La data di stipula (e di efficacia) del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile di settore della Regione Toscana.

La mancata sottoscrizione del Contratto entro i termini previsti, salvo i casi di attività in itinere che ne comportino la sospensione, danno luogo alla revoca dell'agevolazione concessa.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

Il soggetto beneficiario, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1303/2013 art. 115 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione così come dettagliati nell'Allegato di riferimento.

Il beneficiario deve inoltre adempiere a quanto stabilito dalla DGRT n. 176 dell'08 marzo 2016 (si veda anche il paragrafo 2.1) secondo cui: i soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00 sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini

previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. Il tirocinio sarà escluso da qualsiasi contributo regionale.

6.4 Modifiche dei progetti

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:
- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20% e soltanto per una volta.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto e delle percentuali, stabilite dal paragrafo 3.4, in relazione alle singole voci di spesa.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa.

In caso di costituzione di RTI/ATS/Rete-Contratto, in chiusura di progetto, sono consentite – rispetto al piano finanziario approvato - variazioni dei costi totali di competenza di ciascun partner, nella misura massima del 10% e motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 6.5. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione potranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eligibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito[29]. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, nel caso di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al S.A.L. intermedio e al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato:

a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;

b) devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI o del Consorzio o Società Consortile o della Rete-Contratto.

6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

1. **se la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.**
   In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate a seconda della tipologia del beneficio concesso.
   Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda – al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:
   - sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
   - nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando/contratto.

   Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.
2. **se la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo**
   In questi casi (per operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi) il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.
   In caso d'inadempienza non potrà essere disposta la revoca del contributo ma bensì dovrà essere prevista nel bando una sanzione commisurata al contributo pubblico concesso e alla irregolarità commessa.

[29] Le PMI possono essere sostituite da PMI.

6.6 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

6.7 Fattispecie

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.
L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed al relativa agevolazione concessa.
In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.
Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).
In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2 (se la cessione si verifica dopo la realizzazione del progetto, la sottoscrizione di un nuovo contratto non è necessaria).

B) Trasformazione
Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.
Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).
L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).
In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione
La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.
A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.
La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).
Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013[30].
Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2 (se la fusione/unione si verifica dopo la realizzazione del progetto, la sottoscrizione di un nuovo contratto non è necessaria).

D) Scissione
La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.
La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).
Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2 solo nel caso in cui il contributo passa in tutto o in parte al nuovo soggetto (se la scissione si verifica dopo la realizzazione del progetto, la sottoscrizione di un nuovo contratto non è necessaria).
Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013[31]

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:
- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

[30] Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 8 "In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi".

[31] Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 9 "In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione."

Ai sensi della L.R. n. 35/2000[32] e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali. mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.
Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione[33].

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario a titolo di anticipo oppure a saldo.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

Il contributo concesso nella forma di voucher, limitatamente alle spese verso fornitori nazionali, prevede la possibilità di erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell'art. 1269 c.c.

I dettagli operativi relativi alla procedura di erogazione a mezzo voucher, ivi incluso lo specifico schema di delegazione di pagamento da utilizzare a tal fine, saranno forniti nelle "Linee guida per la rendicontazione" che saranno pubblicate sul sito Internet di Sviluppo Toscana S.p.A. successivamente alla pubblicazione della graduatoria di ammissione a contributo.

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria[34]

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica[35].

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici, ai sensi di quanto disposto con la Decisione GRT n. 21/2012, provvederanno a richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante .

[32] Art. 5 sexies-decies.
[33] Cfr. paragrafo 8.3.
[34] Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."
[35] Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale[36] e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana oppure all'organismo intermedio della Regione (Agenzie Regionali, ecc.) che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente**:

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

7.4. Domanda a saldo

Ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 3.3., i progetti d'investimento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo eventuale proroga concessa ai sensi del medesimo paragrafo 3.3.

Il benefiaciari dovranno realizzare il programma di internazionalizzazione secondo le modalità previste dal presente bando e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, fermo restando l'importo minimo di investimento previsto dal bando. Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in rapporto al piano finanziario approvato.

Entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, come eventualmente prorogata, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda deve essere presentata on line mediante accesso allo specifica piattaforma di rendicontazione che sarà resa disponibile da Sviluppo Toscana SpA e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva contenente le informazioni di cui al paragrafo 8.1 e redatta secondo lo schema che sarà fornito in allegato alle Linee guida per la rendicontazione, da pubblicarsi sul sito Sviluppo Toscana SpA successivamente all'approvazione della graduatoria di ammissione a contributo;

[36] Cfr. Allegato "Schema Fidejussione".

- rendicontazione finale di spesa costituita da fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisca (normativa antiriciclaggio DLgs 231/07);

- dimostrazione dell'attivazione del tirocinio di cui alla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. (a carico dei soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00);

- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA successivamente all'approvazione della graduatoria di ammissione a contributo.

La rendicontazione di spesa dovrà contenere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, esclusivamente giustificativi di spesa emessi nel periodo di realizzazione del progetto così come definito al paragrafo 3.3, quietanzati entro il termine di presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. VERIFICHE. CONTROLLI E REVOCHE

8.1 verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite da Sviluppo Toscana S.p.A. e secondo l'apposito modello e disponibile sul sito www.sviluppo.toscana.it

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo [37].
In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione[38] come indicato al paragrafo 8.7.

[37] Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000
[38] Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità.

A) prima dell'approvazione della graduatoria, procede ai seguenti controlli puntuali/su tutti i richiedenti a pena di inammissibilità[39]:

- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui al punto 3);
- verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) (se posseduti al momento di presentazione della domanda) e dei requisiti di cui ai punti 6) e 15) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario;

B) dopo l'approvazione della graduatoria, Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli a pena di decadenza[40] o inadempimento contrattuale in relazione ai requisiti di ammissibilità:

1. autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 14), 16) e 17);
- Controlli a campione 5% i soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 14), 16) e 17);

2. **posseduti al fine di verificarne la sussistenza alla data di approvazione della graduatoria:**

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo (finanziati e non finanziati) in relazione al possesso del requisito della regolarità contributiva e previdenziale (DURC) di cui al paragrafo 2.2, punto 1);
- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione al possesso del requisito dell'antimafia di cui al paragrafo 2.2, punto 2).

C) prima dell'erogazione (per anticipo, a saldo)

Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento:

- per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) del paragrafo 2.2;
- controllo del possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 6) del paragrafo 2.2.

[39] Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2.
[40] Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3.

- controllo del rispetto del tetto massimo stabilito a livello di soglie e di costi ammissibili mediante presa visione dei documenti giustificativi di spesa relativi ai finanziamenti già ricevuti ed indicati nella tabella inserita nella domanda;

D) dopo l'erogazione a saldo,

Controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di revoca per inadempimento, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal Contratto.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 9), 10) e 11) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

In ordine alle **relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali** si procederà a controlli annuali a campione in misura variabile tra il 30 e l'80%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda e sulle attestazionio rilasciate in fase di erogazione.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 7) a 14) e ai punti 16) e 17) del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del Contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di **risoluzione del contratto** il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal Contratto ed il conseguente inadempimento.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti 8.4 e 8.5 , la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.
Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui al Contratto. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. ai relativi soggetti beneficiari sarà applicata la revoca parziale del contributo validamente rendicontato pari ala 10% del contributo da erogare.

Tale obbligo non è previsto per le imprese con unità locali nei territori compresi nelle aree di crisi di cui alla DGR n. 199/2015.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale).

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfetario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto[41] sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale [42] come dettagliato nella seguente tabella:

	Rimborso dei soli costi di istruttoria	**Rimborso in caso di revoca di contributo erogato**
COSTO	Euro 855,00	Euro 2.646,00

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell'aiuto ha la facoltà di applicare - adducendo le motivazioni del caso - una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

[41] Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000
[42] Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013

Nel caso di cui al precedente capoverso e nel caso di revoca totale del contributo, il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Simonetta Baldi Responsabile pro tempore del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese.
- il Responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A.;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Attività produttive, Dr.ssa Simonetta Baldi.

Il diritto di accesso[43] viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della

[43] Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Direzione Attività Produttive/Sviluppo Toscana S.p.A. con le modalità di cui–alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")*

- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 1301/2013, della Commissione, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*

- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*

- ✓ *REGOLAMENTO DELEGATO (CE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;*

NAZIONALE

- ✓ LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"

- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

- ✓ D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

- ✓ D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

- ✓ L. 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art, 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)

- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"

- ✓ LEGGE 12-03-1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)"

- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

- ✓ D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"

- ✓ D.LGS. 10-02-2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale"
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- ✓ D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"
- ✓ D.LGS. 11-04-2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)"
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"
- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)
- ✓ D.LGS. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"
- ✓ D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓ D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- ✓ D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- ✓ D.M. 20-02-2014, n, 57 – NEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"

- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- ✓ D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)

REGIONE TOSCANA

- ✓ L. R. 20-03-2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- ✓ L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- ✓ L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"
- ✓ L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 87 del 16-04-2016 "POR Fesr 2014-2020 "Azione 3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione infavore delle PMI". Approvazione degli indirizzi per la concessione delle agevolazioni a sostegno

dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)"

- ✓ DELIBERA G.R. n. 176 dell'08-03-2016 "POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI. Modifica della DGR n. 87/2016".

N.B. Il Contratto è sottoscritto entro 60 gg. (90 gg. in caso di ATI/RTS/Rete-Contratto) dalla pubblicazione nel BURT della graduatoria.

ALLEGATO A

CONTRATTO TRA

REGIONE TOSCANA
E

_____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze_____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale _____, nato _____

a _____ (__) il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di Dirigente della struttura competente per materia _____, nominato con decreto del Direttore Generale della D. G. _____, n. _____ del _____ ed autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto n. _____ del _____

oppure

SVILUPPO TOSCANA S.P.A. con sede in _____ via _____ n. _____ C.F. e P.IVA _____, rappresentata dal _____ nato a _____ il _____ domiciliato presso la Società, che interviene al presente atto in nome e per conto della REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488 in qualità di soggetto gestore come da decreto di aggiudicazione n. _____/società in house come da legge regionale n._____ e contratto stipulato con la REGIONE TOSCANA in data _____ ed in forza della procura speciale rilasciata con atto notarile n . _____ repertorio _____ dal Presidente della Regione Toscana.

E

_____, (di seguito denominato **"Beneficiario"**), con sede legale in _____, Via _____, C.F. e P.I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata giusta procura che si allega al presente Contratto.

PREMESSO CHE

- in data _____ con BURT n. _____ del _____ è stato pubblicato il D.D. n. _____ del _____, di approvazione del Bando per ….. (indicare procedimento di selezione;
- l'ammissione all'aiuto (finanziamento/contributo/agevolazione) è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

a) Legge n. 241/1990;
b) L.R. n. 35/2000;
c) D.Lgs. n. 123/1998;
d) Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17.12.2013;
e) Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17.12.2013;
f) Regolamento delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 03.03.2014;
g) Regolamento (CE) N. 1407/2013;
h) Decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015;
i) Delibera della G.R. n. 180 del 02.03.2015;
j) decreto dirigenziale di approvazione del presente bando;
k) Delibera G.R. n. 87 del 16.04.2016;

l) Delibera G.R. n. 176 dell'08.03.2016.

m) Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii.

TUTTO CIO' PREMESSO

i comparenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto, convengono e stipulano quanto segue.

Art. _ - Oggetto

Il presente Contratto ha per oggetto la realizzazione del progetto _____

Art. _ - Durata

Il progetto/investimento deve essere completato entro il _____ .

Per comprovati motivi la Regione può concedere una sola proroga delle attività nel corso del progetto/investimento per un periodo massimo di _____ mesi, previa istanza del Beneficiario da presentarsi _____ mesi/giorni prima della scadenza del progetto/investimento.

Il presente Contratto decorre dalla data di stipula tra le parti ed ha validità fino ai cinque anni successivi alla *rendicontazione del progetto/investimento* realizzato.

Art. _ – Obblighi della Regione Toscana

La Regione Toscana si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite dal presente Contratto, un'agevolazione massima di euro _____ (……*cifra in lettere)* a fronte di un costo totale del progetto/investimento pari ad euro _____ (_____*cifra in lettere)* nella seguente forma (indicare in relazione al bando): conto capitale/conto interessi/ fondo rotativo.

Il contributo è concesso con le seguenti modalità:

- a saldo;
- anticipo previa presentazione di garanzia fideiussoria;
- voucher (limitatamente ai fornitori nazionali).

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo/finanziamento/agevolazione da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo art. ___.

L'erogazione del contributo/agevolazione è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del Beneficiario di quei requisiti che il bando prescrive come necessari ai fini dell'erogazione stessa[1], nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

L'erogazione del contributo è effettuata mediante _____.

Art. _ – Obblighi del Beneficiario

(singolo o componente di partenariato)

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e del presente Contratto, il Beneficiario si impegna a:

1) realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato con provvedimento _____, e comunque nella misura minima del ____ % dell'investimento ammesso, come previsto dal bando (fermo restando l'investimento minimo stabilito dal bando). Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
2) realizzare il progetto entro _____ mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi dell'art. _____;
3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto/investimento; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e, limitatamente alle spese relative alla locazione di locali per eventi fieristici a decorrere dal 01 aprile 2015, i _____ mesi successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi dell'art. ___, rispettando le prescrizioni contenute nel bando *e* per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee guida per la rendicontazione";

[1] Vedi punto 8.3, lett. C) delle Linee-guida

4) fornire i report tecnici secondo le modalità indicate nella normativa di riferimento (oppure) e nelle "Linee guida per la rendicontazione" ;
5) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
6) comunicare le variazioni**,** eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto/investimento, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato all'art. ___ del bando;
7) richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto/investimento secondo le modalità dettate dal bando;
8) rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, le prescrizioni contenute nel bando e nelle "Linee-guida";
9) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto /investimento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di ____ giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10) rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
11) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
12) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto/investimento;
13) mantenere per tutta la durata del progetto/investimento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
    a) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori (DURC);
    b) essere in regola con la normativa antimafia (in caso di aiuto superiore ad euro 150.000);

c) la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a copertura finanziaria da parte di terzi, mantenere la "finanziabilità" dello stesso*;*

d) la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del D. lgs. n. 231/200, il quale dispone che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

e) comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; in ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato;

f) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme in materia di:

1) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;

2) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro[2];

3) inserimento dei disabili[3];

4) pari opportunità[4];

5) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale

6) tutela dell'ambiente[5];

g) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento un codice ATECO ammissibile a bando secondo

[2] D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.
[3] Legge 12-03-1999 n. 68.
[4] D.Lgs. n. 198/2006.
[5] D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

quanto previsto al paragrafo 2.2 (per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese e del codice ATECO al momento della domanda);

h) i livelli occupazionali previsti da programma ammesso all'aiuto;

i) essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;

l) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale); (per le imprese già in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese al momento della domanda);

14) (per i soggetti che non sono in possesso dell'iscrizione al Registro delle imprese al momento della domanda,) oltre ai requisiti di cui ai punti precedenti, possedere al momento dell'erogazione (anticipo/saldo) i seguenti requisiti:

a) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);

b) l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;

c) un codice ATECO ammissibile al bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento, secondo quanto previsto dall'art._____ ;

15) mantenere per tutta la durata del progetto/investimento, *nonchè per i tre anni successivi alla rendicontazione del progetto/investimento,* i seguenti requisiti:

a) requisiti di cui al punto 14, lett. g) ed l);

b) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata (in riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'impresa);

16) rispettare gli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. (limitatamente ai soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00 e ad

esclusione delle imprese aventi unità locali nei territori compresi nelle aree di crisi di cui alla DGR n. 199/2015.);

Art. _ – Obblighi del Beneficiario Capofila
(in caso di Raggruppamenti/ATI/Rete di Impresa)

Il Beneficiario opera in qualità di capofila del Raggruppamento/ATI/Rete d'Impresa ammesso a finanziamento con il progetto _____e, in quanto tale ha l'obbligo di:

a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo comunque effettuato dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma Operativo Regionale 2014-2020;
b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto/investimento e dei partner del Raggruppamento/ATI/Rete d'Impresa, comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, ivi comprese quelle relative ai partner del Raggruppamento ed inviarle alla Regione Toscana secondo le scadenze previste dal bando o entro 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o degli enti dalla Regione incaricati.

Art. __ - Condizione di risoluzione

Il presente contratto è risolutivamente condizionato al positivo espletamento della verifica della regolarità della documentazione antimafia, rilasciata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011.

Lo stesso deve intendersi in ogni caso risolto, senza bisogno di pronuncia del giudice, o diffida e dietro semplice comunicazione della Regione, qualora detta verifica, anche successiva alla stipula, dovesse risultare positiva.

In tal caso con provvedimento amministrativo regionale, il soggetto beneficiario sarà dichiarato decaduto dall'agevolazione con effetti retroattivi (ex tunc).

Art. _ – Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate all'art. ___ del bando purché effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

La rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate alla data di conclusione del progetto/investimento deve essere presentata a _____ in qualità di Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello secondo le modalità di cui al documento "Linee guida per la rendicontazione" che sarà messo a disposizione del Beneficiario.

Art. _ - Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione del contributo/finanziamento/agevolazione è effettuata mediante _____.a favore di _____ presso _____ intestato al Beneficiario da effettuarsi secondo le modalità indicate dal bando.

Art. _ - Cumulo/Divieto di cumulo

Il contributo/finanziamento/agevolazione è cumulabile:

- sempre, se riguarda costi ammissibili diversi individuabili;
- fino all'intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguarda gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

Art. _ - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento; in particolare, il Beneficiario è obbligato (se richiesto dalla Regione Toscana) ad inviare la seguente documentazione:

a) schede di monitoraggio,

b) _____.;

Art. _ – Verifiche intermedie e valutazione finale

Il progetto/investimento è sottoposto a verifiche intermedie e a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal

progetto/investimento realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e nella relazione tecnica conclusiva allegate alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Le relazioni di medio periodo e la relazione finale devono essere redatte in base allo schema indicato dalla Regione.

Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo/beneficio/agevolazione (cui si rinvia).

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto/investimento comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito, pena la risoluzione per inadempimento e revoca del contributo/beneficio/agevolazione (cui si rinvia).

Art. __ - Ispezioni e controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto/investimento e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Art. __ – Risoluzione per inadempimento e revoca del contributo/beneficio/agevolazione

Il mancato rispetto degli “Obblighi del beneficiario” di cui all’art. _____ del presente Contratto, costituisce inadenpimento contrattuale ed in tal caso la Regione Toscana procederà - previo accertamento dell’inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario - alla

risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca del contributo/finanziamento/agevolazione concesso secondo le modalità indicate nel Bando.

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediata restituzione, totale o parziale, del contributo/finanziamento/agevolazione concesso e dispone il recupero delle eventuali somme erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal Bando calcolato dal momento dell'erogazione.

Ogni accertata indebita percezione del contributo/finanziamento/agevolazione per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta - comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, costituisce motivo di risoluzione del contratto e di revoca totale del contributo.

Nel caso di accertata indebita percezione del finanziamento con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave), con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa[6] consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito (art. 9, comma 3 bis L.R. n. 35/2000).

Art. __ - Difforme e/o parziale realizzazione del progetto

Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione del progetto la:

- non completa/parziale realizzazione del progetto/investimento e/o non corretta rendicontazione finale del progetto/investimento;
- rideterminazione del contributo/agevolazione/finanziamento per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale;
- _____.

Nei casi di cui al comma precedente la Regione Toscana, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale dell'agevolazione.

[6] Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 31-03-1998 n. 123.

Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione Toscana, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso _____.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero (anche coattivo secondo quanto disposto dalla legge di contabilità della Regione e dal regolamento di attuazione) nei confronti del Beneficiario.

Art. __ - Sospensione del contributo

Ai sensi dell'art. 9 bis L.R. 35.00 è sospesa l'erogazione del contributo concesso in caso di adozione da parte delle autorità competenti dei provvedimenti di sospensione o d'interdizione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. __ - Sanzioni e Rimborsi a carico del Beneficiario

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

Nel caso in cui al comma 1 del presente articolo e nel caso di revoca per……, il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

Ai sensi dell'art. 9, comma *sexies*, L.R. n. 35/2000, il Beneficiario destinatario di un provvedimento di revoca del contributo successivamente all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione, dovrà corrispondere alla Regione Toscana un rimborso determinato forfettariamente con delibera di Giunta regionale in relazione ai costi istruttori sostenuti per la relativa pratica aziendale. Tale rimborso è dovuto anche dall'impresa che rinuncia al contributo trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione.

Art. __ - Trattamento dei dati personali

I dati forniti alla Regione Toscana saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Contratto e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo/finanziamento/agevolazione in conformità al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente Contratto, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale;

- responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è _____, Responsabile pro tempore del Settore _____;
- responsabili esterni del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A.;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti _____ della Regione Toscana assegnati al Settore _____.

In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo.

Art. __ - Registrazione e oneri fiscali

Il presente Contratto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 , a cura e spese della parte richiedente.

Ogni altra spesa relativa al presente Contratto, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

Art. __ - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. __ - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si richiamano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. ___ – Firma digitale

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

Il Contratto è efficace con la sottoscrizione della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

Il Contratto, sottoscritto dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/ Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA/SOGGETTO GESTORE
Il Dirigente

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

ALLEGATI:

1) **…….;**

2) **……;**

II sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società _____, o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli: _____.

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

ALLEGATO B

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Commissione Europea con la decisione …… ha approvato il Programma …… nella Regione Toscana per ……;
- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione …… ha preso atto della decisione della Commissione Europea ……;
- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione …… ha approvato ……;
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui al Regolamento ……;
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale …… ha approvato le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere ……;
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Contratto … e/o dal Decreto Dirigenziale ..... di concessione delle agevolazioni, secondo le previsioni del ..... (citare norma istitutiva), sono disciplinate nel medesimo Contratto (ovvero decreto), nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Decreto Dirigenziale …… prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al …… dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- in data ..... è stato sottoscritto il Contratto … e/o il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
- il Signor …… nato a …… il …… Cod. Fiscale ……, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……, con sede legale in……, P. IVA n. ……., iscritta nel Registro delle imprese di …… al n. ……, (in seguito denominato **"Contraente"**) in qualità di beneficiario del seguente aiuto …… di cui ……. pari a complessivi Euro …… (……), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. …… del …… e disciplinato dal Contratto sottoscritto con la Regione Toscana in data ……. ha richiesto a …… (in

qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro …… (……);

- ai sensi del …… l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB per un importo complessivo di Euro …… (……), pari al ….....% dell'aiuto rimborsabile concesso, oltre interessi e spese di recupero*;*

- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ..... ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ..... è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ..... ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità **"Banca"** o **"Società"**) con sede legale in ..... via....., iscritta nel registro delle imprese di ..... al n ..... , iscritta all'albo/elenco…… a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

..... nato a……..
il .....
..... nato a……..
il .....
nella loro rispettiva qualità di ....., casella di P.E.C. ……

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ..... ed a favore della Regione Toscana/ARTEA (di seguito denominata **"Ente garantito"**), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente all'anticipo erogato, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all' "Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro …… (……..) erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato da …… o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della

rendicontazione del progetto agevolato, pertanto fino al ……..con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell' "Ente garantito". Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante decreto dirigenziale che sarà trasmesso da …….

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte di ……... in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in

solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), *maggiorato della maggiorazione prevista dall'art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012.*

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;

2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.[1]

[1] Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R., indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente Società

_____ _____

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'elenco speciale ex art. 107 è riferibile al TUB previgente, in quanto il D. Lgs. n. 141/2010 di modifica è in attesa della norme attuative. Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società")

Art. 7 (Foro competente)

Contraente Società

_____ _____

N.B. Sottoscrivere con la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata

ALLEGATO C

Modulo per intestazione fiduciaria

DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il/La sottoscritt_ _____ nat_a _____ il _____ residente in _____
Via _____ in qualità di_____
della Ditta: _____
con sede in _____
Via_____ (p. I.V.A._____
C.F._____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società

_____

_____

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

_____*(timbro e firma)*

ALLEGATO D

Obblighi del beneficiario relativi alle attività di informazione e comunicazione

I beneficiari, così come lo Stato Membro e l'Autorità di Gestione, sono tenuti ad adottare le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico sulle operazioni sostenute nel quadro del POR FESR 2014-2020.

In particolare, per quanto concerne la **responsabilità dei beneficiari**:

1. Tutte le **attività di informazione e comunicazione** a cura del beneficiario devono riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione riportando l'emblema dell'Unione e un riferimento alla stessa, nonché un riferimento al Fondo o ai Fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento al/i fondo/i può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

L'emblema dell'Unione Europea deve essere sempre chiaramente visibile, occupare una posizione di primo piano e avere dimensioni adeguate a quelle del materiale o del documento utilizzato.

Per gli oggetti promozionali o di dimensioni ridotte non è obbligatorio fare riferimento al Fondo.

Sui siti web, l'emblema dell'Unione e il relativo riferimento devono essere immediatamente visibili nell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la barra verso il basso, mentre il riferimento al Fondo deve essere comunque visibile sul medesimo sito web. I beneficiari dovranno utilizzare il blocco loghi che sarà reso disponibile dall'Ufficio dell'Autorità di Gestione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, pubblicando sul proprio sito web, se esiste, una breve descrizione dell'operazione, che spieghi le finalità e i risultati e evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

a) Per ogni operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di Coesione che consista nel finanziamento di **infrastrutture** o di **operazioni di costruzione** per i quali il **sostegno pubblico complessivo superi 500.000 euro**, durante l'esecuzione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

b) Per tutte le operazioni che non rientrano nel precedente punto a), il beneficiario deve collocare almeno un poster di formato minimo A3 con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Il poster deve essere collocato in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio e dovrà essere realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.
Tale poster funge anche da targa permanente per i progetti che non rientrano nelle fattispecie previste al successivo art. 3.

3. Per ogni operazione che abbia ricevuto un **sostegno complessivo superiore a 500.000 euro** e che consista nell**'acquisto di un oggetto fisico** e nel finanziamento di un'**infrastruttura** o di **operazioni di costruzione**, **entro tre mesi dal completamento** dell'operazione, il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario in un luogo facilmente visibile al pubblico.

La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione ed essere realizzato utilizzando il format che l'Ufficio dell'Autorità di Gestione metterà a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al POR FESR.

ALLEGATO E

ISTRUZIONI SULLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DA PARTE DELL' IMPRESA ESTERA

- **Modalità di accesso alla piattaforma e di sottoscrizione della domanda di aiuto (Par. 4.1 e 4.2 bando)**

In merito al Documento di identità del Legale Rappresentante del soggetto proponente redatto in lingua diversa da quella italiana, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Con riferimento alla Visura camerale, dalla quale è possibile accertare, in fase di registrazione al Sistema Informatico, l'esistenza dell'impresa, l'individuazione del Legale Rappresentante del soggetto proponente ed i relativi poteri di firma, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Relativamente alla firma elettronica della domanda di aiuto, per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei **Paesi dell'Unione Europa**, è possibile utilizzare la firma elettronica qualificata, fornita da un certificatore accreditato presso un altro Stato Membro incluso nella lista di cui all'art. 11 della Direttiva 1999/93/CE, purché il formato di firma sia conforme a quanto previsto dalla Decisione adottata dalla Commissione europea 2011/130/EU del 25 febbraio 2011.
Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, **sarà cura del soggetto paretecipante verificare le adeguate modalità di presentazione della domanda.**

- **Modalità di attestazione dei Requisiti di ammissibilità (Par. 2.2. bando)**

Relativamente alla attestazione dei requisiti di cui ai punti **Punti da 1 a 17** si specificano le seguenti casistiche:

a) imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei **Paesi dell'Unione Europea:**

a.1) Se il requisito di ammissibilità è documentato mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR n. 445/2000. Pertanto i requisiti di ammissibilità autocertificabili possono essere validamente attestati tramite dichiarazioni sostitutiva rilasciata ai sensi degli artt. 46-47 del DPR n. 445/2000.

a.2) Se il requisito di ammissibilità non è documentabile mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero (nel senso che non esiste un

certificato/attestazione analogo o equipollente a quello rilasciata dallo Stato italiano), costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza[1].

b) per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, i requisiti di ammissibilità devono essere attestati mediante presentazione di specifica documentazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 3 comma 4: << *le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri* >>.
In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri[2].

- **Documentazione a corredo della domanda (Par. 4.3 bando)**

Relativamente alla documentazione che deve essere allegata obbligatoriamente alla domanda di ammissione al beneficio a pena di non ammissibilità (ad esempio la documentazione economica: bilanci, dichiarazione dei redditi, situazione economico-patrimoniale, ecc), si specifica che per i documenti non redatti in lingua italiana è necessario allegare tali documenti accompagnati da una traduzione certificata in lingua italiana ai sensi dell'art. 33 del DPR n. 445/2000.
In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri[3].

[1] In analogia al D.Lgs. 163/2006, art. 38 comma 5
[2] http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html
[3] http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO (par. 3.6 bando)

L'impresa richiedente DICHIARA:

- di non avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

- di avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

_____ ***(timbro e firma)***

ALLEGATO G

Istruzioni per la presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A..
La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente i seguenti passaggi sequenziali sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:
- accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- scelta del bando a cui partecipare;
- compilazione della domanda di aiuto;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente;
- presentazione della domanda di aiuto.

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi:

Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso

Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'impresa deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo **https://sviluppo.toscana.it/bandi/**.
Le chiavi di accesso sono rilasciate solo ed esclusivamente al legale rappresentante del soggetto beneficiario (cfr. paragrafo 2.1), come di seguito descritto.
Il legale rappresentante del soggetto beneficiario è, infatti:
a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria i poteri di rappresentanza generale della Società ed è presente nella visura della Società stessa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc);
b) la persona che è procurata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.
Si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale dell'impresa richiedente il contributo" si intende una persona fisica interna al soggetto richiedente – dipendente o altro (ad esempio, Direttore di sede) - e non si può intendere la Società di consulenza dell'impresa richiedente il contributo; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda e dei relativi allegati.
La procedura di registrazione per richiedere e ottenere le chiavi di accesso è divisa in 2 step:

STEP 1. REGISTRAZIONE DELL'UTENTE

Lo Step 1 deve essere effettuato solo ed esclusivamente dal soggetto beneficiario/capofila (nel caso di aggregazioni)
1) Collegarsi all'indirizzo **https://sviluppo.toscana.it/bandi/** e cliccare su "Registrati".
2) Premere su "Registrati" e compilare i campi previsti con le informazioni richieste.
Attendere la ricezione della mail di conferma di registrazione e procedere con l'impostazione della password. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.

3) Il Sistema informatico mostra l'elenco dei bandi aperti. Selezionare l'intervento di interesse cliccando su "accedi".
Si specifica che, in caso di aggregazione, i partner del progetto non dovranno richiedere direttamente l'accesso alla piattaforma informatica, ma riceveranno l'e-mail con le credenziali di accesso quando il Capofila li aggiungerà al progetto, tramite il pulsante "Aggiungi partner".
In ogni caso, i partner, una volta aggiunti al progetto dal Capofila e ricevute le credenziali di accesso, dovranno proseguire nella registrazione dei loro dati (STEP 2).
Una volta completato lo Step 1, il sistema informatico permette di accedere allo STEP 2.

STEP 2 REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO:
Lo STEP 2 deve essere effettuata dal soggetto beneficiario singolo e, in caso di aggregazione, da ciascun soggetto beneficiario appartenente allo stesso raggruppamento.
Si precisa che, in caso di aggregazione, i partner del progetto potranno effettuare lo STEP 2 una volta che il Capofila li avrà aggiunti al progetto e avranno ricevuto automaticamente le chiavi di accesso.
1) Utente con smart card1: inserire il codice fiscale del soggetto (persona giuridica) proponente e attendere la risposta del sistema automatico che fornirà, se presente, i dati anagrafici dell'impresa e del rappresentante legale. Se i dati sono corrispondenti può confermarli premendo sul bottone Conferma oppure modificarli, ad eccezione del codice fiscale, e salvare. A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Se i dati non corrispondono sarà necessario procedere come al punto 2.
2) Utente senza smart card: inserire il codice fiscale del soggetto (persona giuridica) proponente e allegare in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:
-Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
-Delega firmata digitalmente oppure calligraficamente dal rappresentante legale. In caso di documento con firma digitale del rappresentante legale e corrispondenza dei dati sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online, nel caso di firma calligrafica sarà necessaria una fase di verifica per l'autorizzazione alla compilazione della domanda.
Ultimato lo STEP 2, Sviluppo Toscana S.p.A. procede alla verifica dei dati indicati e degli allegati presentati al fine di validare l'account. In caso di accesso con smart card, l'utente potrà proseguire subito alla compilazione della domanda; negli altri casi le definitive chiavi di accesso per la compilazione verranno rilasciate entro 2 giorni lavorativi dalla data della richiesta (data in cui viene completata la procedura di registrazione prevista nello STEP 2, premendo l'apposito pulsante "Invia richiesta") e inviate direttamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nello STEP 1.
Le chiavi di accesso sono rilasciate dal giorno di apertura del bando e fino alle ore 12.00 del giorno precedente al termine quadrimestrale di presentazione delle domande – escludendo il giorno festivo.
La verifica dei dati indicati e degli allegati presentati, al fine di autorizzare il rilascio delle chiavi di accesso, avviene solo ed esclusivamente per i soggetti che, entro le ore 12.00 di del giorno precedente alla termine di presentazione delle domande – escludendo il giorno festivo, completano la procedura di registrazione descritta nello STEP 2; non saranno, pertanto, prese in esame richieste di rilascio delle chiavi di accesso pervenute oltre le ore 12.00 del predetto giorno.

Creazione del Progetto e, in caso di aggregazione, inserimento dei partner
Il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, Capofila del progetto, ricevuto il messaggio di validazione dell'account al termine dello STEP 2, al primo accesso al sistema informatico, deve:
- scegliere il bando su cui compilare la domanda,
- creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo, e selezionare l'opzione relativa al progetto se presentato in aggregazione;
- in caso di aggregazione, deve accedere alla sezione "La tua domanda" e inserire tutti i partner del progetto, premendo il pulsante "Aggiungi Partner" presente nella sottosezione

"Lista dei soggetti"; a seguito della predetta operazione, verranno trasmesse automaticamente a ciascun partner, come sopra specificato, le chiavi di accesso per proseguire nella registrazione dei dati del partner stesso di cui allo STEP 2.

Compilazione della domanda di aiuto

Dopo la creazione del progetto da parte del soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, del soggetto beneficiario Capofila del progetto, una volta superata lo STEP 2 e ottenute le chiavi di accesso, il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, ciascun soggetto beneficiario deve compilare la domanda di aiuto e allegare i documenti obbligatori/facoltativi sul sistema informatico, procedendo, in particolare, nel seguente modo:
- il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, ciascun soggetto beneficiario deve accedere alla sezione "Compila domanda", compilare le schede obbligatorie presenti nelle varie sezioni presente sul sistema informatico e allegare i documenti obbligatori richiesti dal bando, conformi, nei contenuti e nelle modalità di sottoscrizione, alle indicazioni previste e tutti gli eventuali ulteriori documenti che intende allegare in sede di presentazione della domanda.
Si specifica che, in caso di aggregazione, le schede del Capofila che contengono dati dei partner (ad esempio piano finanziario complessivo) vanno sempre compilate per ultime dopo che ogni partner ha completato la sua parte.

Chiusura della compilazione

Una volta che la domanda di aiuto è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto, è necessario chiudere la compilazione, procedendo come segue:
- verificare nell'anteprima (Pulsante "Controllo Anteprima") la correttezza di ogni singolo dato inserito e la presenza negli appositi spazi di upload di tutta la documentazione obbligatoria richiesta dal bando e di tutti gli ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.
Tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, **una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda di aiuto**;
- chiudere la compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione") e confermare tale operazione;
- scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".
Per ciò che concerne gli "upload", dovrà essere inserita tutta la documentazione che, secondo il dettato del paragrafo 4.3, non viene generata dalla piattaforma.

Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico

Una volta chiusa la compilazione, l'impresa dovrà premere sul pulsante "Scarica documento" e procedere di seguito a salvarlo sul proprio computer al fine di apporvi la firma digitale del Legale rappresentante.
Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere, infatti, firmato digitalmente.

La firma digitale deve essere apposta solo ed esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa cui sono state rilasciate le chiavi di accesso alla conclusione della procedura di Registrazione descritta nello STEP 2, il quale è l'unico soggetto titolato a firmare digitalmente il documento in formato .pdf di cui sopra e tutti gli altri documenti indicati all'articolo 4.3 per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale.
La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (Per ogni informazione: http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori).
La firma digitale deve essere validamente apposta e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, e a tutti gli altri documenti indicati all'articolo 4.3 per i quali è obbligatoriamente richiesta.
Ne consegue che:
1. documenti/dichiarazioni non firmati digitalmente, per i quali è obbligatoriamente richiesta dal bando la firma digitale, non saranno considerati validi in quanto non firmati;
2. la firma digitale apposta a dichiarazioni/documenti, per i quali non è obbligatoriamente richiesta dal bando, non si intende apposta, associata ed estesa a dichiarazioni/documenti che risultano non firmati digitalmente e per i quali il bando richiede obbligatoriamente la firma digitale.

Caricamento dei documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico

Una volta che, i documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione saranno stati firmati digitalmente come sopra dettagliatamente descritto, trasformandosi, quindi, in documenti di tipo .p7m, l'impresa, dovrà caricare il proprio documento sul sistema informatico, premendo il pulsante "Carica domanda firmata digitalmente".

Presentazione della domanda di aiuto sul sistema informatico

Una volta che i documenti in formato .p7m sono stati caricati sul sistema informatico, è necessario presentare la domanda di aiuto. premendo il pulsante "Presenta domanda" e confermando tale operazione. Soltanto queste ultime due operazioni consentono di completare la procedura di presentazione telematica della domanda di aiuto. Se non viene seguita questa procedura, la domanda di aiuto non si considera presentata telematicamente sul sistema informatico.

ALLEGATO H

SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DEL BANDO

Cronogramma fasi del procedimento e istruzioni presentazione della manifestazione d'interesse e gestione/rendicontazione del programma		
FASI DEL PROCEDIMENTO	**TERMINI**	**NOTE**
RICHIESTA CHIAVI D'ACCESSO	DALLE H. 9.00 DEL 15.04.2016	LA RICHIESTA DELLE CHIAVI DI ACCESSO POTRÀ ESSERE INOLTRATA DALLE H. 9.00 DEL PRIMO GIORNO DI APERTURA DELL'AVVISO
RILASCIO ACCOUNT (CONCESSIONE DELL'ACCESSO ALLA PIATTAFORMA)	AUTOMATICO	
COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	DALLA DATA DI RILASCIO DELLE CHIAVI D'ACCESSO	LA DOMANDA DI AIUTO È IL DOCUMENTO IN FORMATO .PDF, GENERATO IN AUTOMATICO DAL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.P.A. AL MOMENTO DI CHIUSURA DELLA COMPILAZIONE, COMPRENSIVO DI TUTTE LE DICHIARAZIONI/SCHEDE PRESENTI ON-LINE, FIRMATO DIGITALMENTE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO E COMPLETO DI TUTTI I DOCUMENTI OBBLIGATORI PREVISTI DALL'AVVISO. LA DOMANDA DI AIUTO SI CONSIDERA PRESENTATA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE

		SE INOLTRATA PER VIA TELEMATICA
PRESENTAZIONE DOMANDA	DAL 15.04.2016 AL 31.05.2016	INVIO ON LINE TRAMITE PIATTAFORMA DI SVILUPPO TOSCANA
ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO	90 GG A DECORRERE DAL 31 MAGGIO 2016	E' PREVISTA LA SOSPENSIONE DI TALE TERMINE PER UN MASSIMO DI 30 GG NEL CASO DI NECESSITA' DI RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.
RICHIESTA DI INTEGRAZIONI		INVIATE AL BENEFICIARIO TRAMITE PEC CON CONTESTUALE RIAPERTURA DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA PER INSERIMENTO DOCUMENTI RICHIESTI LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI SOSPENDE I TERMINI DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.40/2009.
RICEVIBILITÀ INTEGRAZIONI		ENTRO 15 GG DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA INTEGRAZIONI DA PRESENTARE SULLA PIATTAFORMA
APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA /CONCESSIONE DELL'AIUTO	90 GG A DECORRERE DAL 31 MAGGIO 2016	LA GRADUATORIA VIENE APPROVATA CON ATTO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
NOTIFICA AI BENEFICIARI	ENTRO 20 GG DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO DI APPROVAZIONE SUL BURT DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI	LA COMUNICAZIONE VIENE INVIATA TRAMITE PEC ENTRO 20 GG DALLA PUBBLICAZIONE DELL'ATTO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURT
FIRMA DEL CONTRATTO	ENTRO 60 GG (90 GG. PER ATI/ATS/Rete-Contratto E PER CONSORZIO/Società consortile/Rete-soggetto) DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT DEL DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA	

	GRADUATORIA.	
ATTUAZIONE	12 MESI DALLA DATA DELLA PUBBLICAZIONE SUL BURT DEL DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA (O DI PUBBLICAZIONE DELL'ATTO DI CONCESSIONE)	E' FACOLTA' DEL PROPONENTE AVVIARE IL PROGRAMMA A DECORRERE DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. LIMITATAMENTE ALLE SPESE PER LA LOCAZIONE DI LOCALI PRESSO FIERE DI RILEVANZA INTERNAZIONALE, QUESTE SONO AMMISSIBILI A DECORRERE DAL 01 APRILE 2015.
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE A SALDO DEL PROGETTO	ENTRO 30 GG SUCCESSIVI ALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO	LA RENDICONTAZIONE DOVRA' ESSERE PRESENTATA ON-LINE SUL SISTEMA GESTIONALE DI SVILUPPO TOSCANA S.P.A
RICHIESTA VARIANTI (COMPRESA LA RICHIESTA DI PROROGA DEL TERMINE FINALE)	ENTRO IL TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE A SALDO	
ISTRUTTORIA RENDICONTAZIONE	ENTRO 90 GG DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PAGAMENTO	
RICHIESTA DI INTEGRAZIONI IN SEDE DI RENDICONTAZIONE		INVIATE AL BENEFICIARIO TRAMITE PEC CON CONTESTUALE INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI TRASMISSSIONE TELEMATICA DEI INSERIMENTO DOCUMENTI RICHIESTI
RICEVIBILITÀ INTEGRAZIONI IN SEDE DI RENDICONTAZIONE		ENTRO 10 GG DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA INTEGRAZIONI DA PRESENTARE CON MODALITÀ TELEMATICA

Calendario Fiere Internazionali

2016



Associazione Esposizioni e Fiere Italiane

Associazione
Esposizioni e Fiere
Italiane

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella riunione del 30 luglio 2015 ha preso atto del "**calendario fieristico nazionale 2016**".
Il "**calendario**" è pubblicato e periodicamente aggiornato nella **sezione "fiere"** del sito **www.regioni.it**

Questo il link al calendario 2016:

fiere: il calendario 2016
http://www.regioni.it/newsletter/n-2777/del-03-08-2015/fiere-il-calendario-2016-14237/

Tale calendario è realizzato dalla

Regione Emilia-Romagna

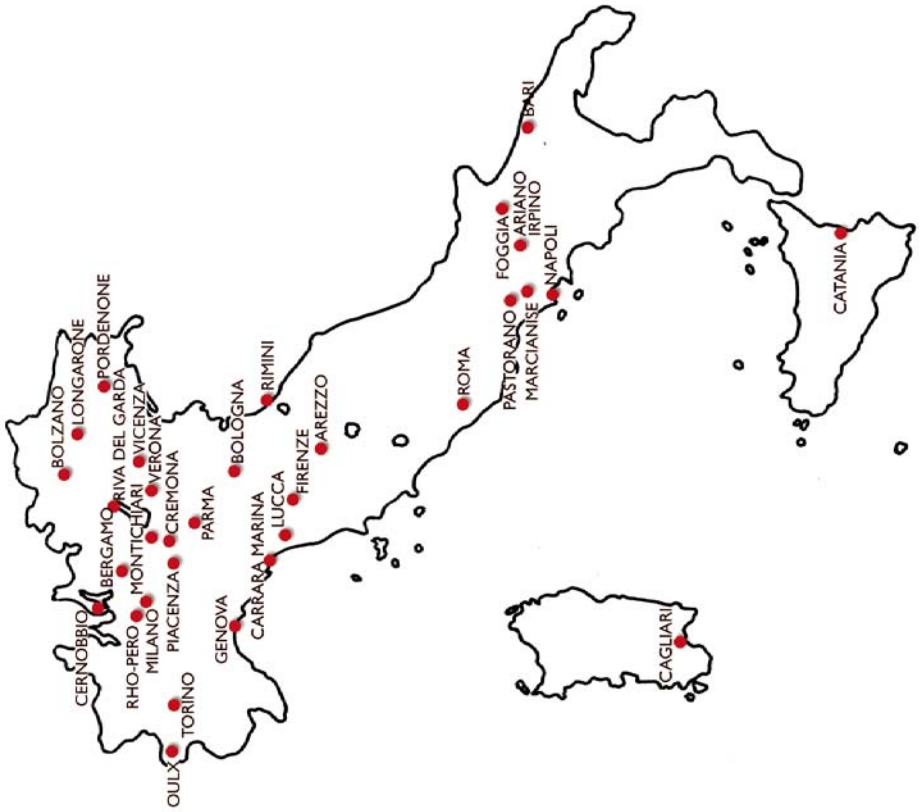
Assessorato attività produttive
Sportello Regionale per l'internazionalizzazione delle imprese
Viale Aldo Moro 44, Bologna
tel. 051-5276420 fax 051-5276512
e-mail: info@sprint-er.it

che sovraintende alla raccolta dei dati provenienti dalle diverse Regioni.

In attesa della pubblicazione e del sito specifico effettuata dalle Regioni, riproduciamo l'elenco delle manifestazioni internazionali riportate in tale calendario con gli aggiornamenti resi disponibili dagli associati AEFI entro il 18 settembre 2015.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dell'Associazione **www.aefi.it** da cui è possibile accedere ai siti delle diverse manifestazioni: è a questi siti che vi invitiamo a far riferimento per il corretto aggiornamento dei dati stante le modifiche possibili per fini organizzativi.

I quartieri che ospitano
le 189 manifestazioni internazionali nel 2016



ORDINAMENTO CRONOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	*
9-10 gennaio	Milano	**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA DI MILANO**	3	
12-15 gennaio	Firenze	**PITTI IMMAGINE UOMO**	25	
13-14 gennaio	Bologna	**MARCA by BOLOGNAFIERE** Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	4	*
16-18 gennaio	Milano	**WHITE MILANO** Presentazione delle collezioni uomo e donna di abbigliamento e accessori	25	
16-19 gennaio	Riva del Garda (TN)	**EXPO RIVA SCHUH** Fiera Internazionale Calzature	25	
18-19 gennaio	Milano	**ANTEPRIMA**	25	*
20-22 gennaio	Milano	**PROMOTION TRADE EXHIBITION** Fiera internazionale dell'oggetto aziendale per la promozione, la pubblicità e il regalo d'affari	4	
21-23 gennaio	Firenze	**PITTI IMMAGINE BIMBO**	25	
22-24 gennaio	Verona	**MOTOR BIKE EXPO** International Motorcyle Show	16	
22-27 gennaio	Vicenza	**VICENZAORO JANUARY** Mostra Internazionale di Oreficeria, Gioielleria, Argenteria e Pietre Preziose	24	*
22-27 gennaio	Vicenza	**T-GOLD** International Jewellery Technology Show	19, 24	*

Legenda codici Settori Merceologici

1.	Agricoltura, Silvicoltura, Zootecnia
2.	Food, Bevande, Ospitalità
3.	Sport, Hobby, Intrattenimento, Arte
4.	Servizi Business, Commercio
5.	Costruzioni, Infrastrutture
6.	Viaggi, Trasporti
7.	Sicurezza, Antincendio, Difesa
8.	Formazione, Educazione
9.	Energia, Combustibili, Gas
10.	Protezione dell'ambiente
11.	Stampa, Packaging, Imballaggi
12.	Arredamento, Design d'interni
13.	Casalinghi, Giochi, Regalistica
14.	Bellezza, Cosmetica
15.	Real Estate, Immobiliare
16.	Automobili, Motocicli
17.	Chimica
18.	Elettronica, Componenti
19.	Industria, Tecnologia, Meccanica
20.	Aviazione, Aerospaziale
21.	IT e Telecomunicazioni
22.	Salute, Attrezzature ospedaliere
23.	Ottica
24.	Gioielli, Orologi, Accessori
25.	Tessile, Abbigliamento, Moda
26.	Trasporti, Logistica, Navigazione
27.	Campionarie Generali
*	Manifestazioni certificate ISFCERT

ORDINAMENTO CRONOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	
23-27 gennaio	Rimini	**SIGEP** Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria e Panificazione Artigianali	2	*
23-27 gennaio	Rimini	**RHEX** **RIMINI HORECA EXPO**	2	*
27-29 gennaio	Firenze	**PITTI IMMAGINE FILATI**	25	
28-31 gennaio	Bolzano	**KLIMAHOUSE** Fiera specializzata per l'efficienza energetica ed il risanamento in edilizia	9	
29 gennaio 1 febbraio	Bologna	**ARTE FIERA** Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea	3	*
29 gennaio 1 febbraio	Rho Pero	**HOMI** Il Salone degli stili di vita	24	*
3-6 febbraio	Verona	**FIERAGRICOLA** International Agricultural Technologies Show	1	
9-11 febbraio	Milano	**MILANO UNICA** **SHIRT AVENUE** **IDEABIELLA** **MODA IN** Salone Italiano del Tessile	25	
11-13 febbraio	Rho Pero	**BIT** Borsa Internazionale del Turismo	6	*
12-14 febbraio	Torino	**AUTOMOTORETRÒ** Collezionismo dei Motori	16	
13-15 febbraio	Vicenza	**HIT SHOW** Hunting, Individual Protection, Target Sports	3	*
14-17 febbraio	Rho Pero	**MIPEL** Mercato Internazionale della Pelletteria	25	
14-17 febbraio	Rho Pero	**TheMICAM** Esposizione Internazionale della Calzatura	25	
20-23 febbraio	Rimini	**BEER ATTRACTION** International Craft Breweries Show	2	
20-21 febbraio	Vicenza	**PESCARE SHOW** Salone Internazionale della Pesca Sportiva	3	*
23-25 febbraio	Rho Pero	**LINEAPELLE** Mostra internazionale di pelli, accessori, componenti, sintetico e modelli per calzatura, pelletteria, abbigliamento e arredamento	25	*
23-25 febbraio	Rho Pero	**SIMAC TANNING TECH** Rassegna internazionale per la tecnologia destinata alla produzione di calzature e pelletteria	19	*
23-5 febbraio	Rho Pero	**TANNING TECH** Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	19	*
24-26 febbraio	Rho Pero	**MY PLANT & GARDEN** International Green Expo	1	*

ORDINAMENTO CRONOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	
24-28 febbraio	Verona	**PROGETTO FUOCO** Mostra internazionale di impianti ed attrezzature per la produzione di calore ed energia dalla combustione di legna	9	*
25-26 febbraio	Firenze	**DANZA IN FIERA 2016**	3	
25-28 febbraio	Vicenza	**ABILMENTE PRIMAVERA** Mostra Atelier Internazionale della Manualità Creativa	3	*
26-28 febbraio	Bolzano	**CIVIL PROTECT** Fiera specializzata della protezione civile, antincendio e emergenza	7	
27-29 febbraio	Milano	**WHITE MILANO** Collezioni abbigliamento e accessori donna	25	
27-29 febbraio	Milano	**MIPAP** Milano Prêt à Porter	25	*
27-29 febbraio	Milano	**SUPER** Salone di accessori e prêt-à-porter donna	25	
27 febbraio 1 marzo	Montichiari (BS)	**GOLOSITALIA & ALIMENT**	2	
27 febbraio 6 marzo	Parma	**MERCANTEINFIERA PRIMAVERA** Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	3	
27-29 febbraio	Rho Pero	**MIDO** Mostra Internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia	23	*
2-5 marzo	Milano	**MIFUR** Salone Internazionale della Pellicceria e della Pelle	25	
3-6 marzo	Roma	**MOTO DAYS** Salone della Moto e dello Scooter di Roma	26	
4-6 marzo	Piacenza	**APIMELL** Mostra Mercato Internazionale di Apicoltura, dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche	1	
11-12 marzo	Napoli	**FORUM AGENTI MEDITERRANEO**	4	
12-14 marzo	Firenze	**TASTE**	2	
12-14 marzo	Marcianise (CE)	**TARÌ BIJOUX**	2	
15-18 marzo	Rho Pero	**MCE MOSTRACONVEGNO EXPOCOMFORT** Esposizione internazionale del riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, tecnica sanitaria, trattamento acqua, arredamento bagno e servizi termo-idrosanitari	9	
16-17 marzo	Milano	**FILO**	25	
16-18 marzo	Rimini	**ENADA PRIMAVERA** Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco	18	
17-20 marzo	Pastorano (CE)	**TRASPO DAY** Fiera del trasporto e della logistica	26	
18-21 marzo	Bologna	**COSMOPROF** Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	14	*

ORDINAMENTO CRONOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	
18-20 marzo	Napoli	**BMT** Borsa Mediterranea del Turismo	6	
29-30 marzo	Cernobbio	**COMOCREA** Textile Design Show/Home Furnishing Design Show	25	
31 marzo 2 aprile	Napoli	**ENERGYMED** Mostra Convegno sulle Fonti Rinnovabili e l'Efficienza Energetica	9	
31 marzo 3 aprile	Milano	**ESXENCE** **THE SCENT OF EXCELLENCE**	14	
1-3 aprile	Bologna	**TANEXPO** Esposizione internazionale di arte funeraria e cimiteriale	4	
4-7 aprile	Bologna	**FIERA DEL LIBRO** **PER RAGAZZI**	8	*
5-7 aprile	Torino	**EXPO FERROVIARIA** La vetrina italiana per le Tecnologie, Prodotti e Sistemi Ferroviari	26	
5-7 aprile	Torino	**INTERTUNNEL**	5	
6-8 aprile	Bolzano	**PROWINTER** Fiera internazionale per noleggio, attrezzatura e tecnologie degli sport di montagna	3	
6-8 aprile	Carrara Marina (MS)	**COMPOTEC** Rassegna compositi e tecnologie correlate	17	
6-8 aprile	Carrara Marina (MS)	**SEA TEC** Rassegna tecnologie subforniture design per imbarcazioni	26	*
8-10 aprile	Milano	**MIART** Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea	3	*
10-13 aprile	Verona	**VINITALY** Salone Internazionale del Vino e dei Distillati	2	
10-13 aprile	Verona	**SOL&AGRIFOOD** Rassegna Internazionale dell'Agroalimentare di Qualità	2	
10-13 aprile	Verona	**ENOLITECH** Salone Internazionale delle Tecniche per la Viticoltura, l'Enologia e delle Tecniche Olivicole ed Olearie	2	
12-17-aprile	Rho Pero	**EUROCUCINA** Salone Internazionale Biennale dei Mobili per Cucina	12	
12-17-aprile	Rho Pero	**SALONE INTERNAZIONALE** **DEL BAGNO**	12	
12-17-aprile	Rho Pero	**SALONE INTERNAZIONALE** **DEL COMPLEMENTO** **D'ARREDO**	12	
12-17-aprile	Rho Pero	**SALONE INTERNAZIONALE** **DEL MOBILE**	12	
13-15 aprile	Bologna	**PHARMINTECH** Exhibition for the pharmaceutical, nutraceutical and personal care industry	22	*
15-17 aprile	Bologna	**COSMOFARMA EXHIBITION**	22	*
20-22 aprile	Cremona	**BIOENERGY ITALY** (Biomasse Rinnovabili), Food Waste Management, Green Chemistry Conference and Exhibition	1, 9, 10, 17	

ORDINAMENTO CRONOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	
20-21 aprile	Torino	**AFFIDABILITÁ E TECNOLOGIE** Soluzioni integrate per la fabbrica intelligente	18	
22-25 aprile	Napoli	**COMICON** Salone Internazionale del Fumetto	3	
22-25 aprile	Pastorano (CE)	**FIERA AGRICOLA**	1	
23 aprile 2 maggio	Cagliari	**FIERA DELLA SARDEGNA** Internazionale Campionaria Generale	27	*
23 aprile 1 maggio	Firenze	**MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO**	13	*
28 aprile 2 maggio	Milano	**MIA FAIR** **(MIA** **MILAN IMAGE ART FAIR)**	3	
29 aprile 1 maggio	Foggia	**FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNICA**	1	*
3-5 maggio	Milano	**SOLAREXPO** **THE INNOVATION CLOUD** Renewable Power, Grid Technologies, E-mobility, Efficiency - Mostra e Convegno Internazionale	9	
4-7 maggio	Milano	**VENDITALIA** Worldwide Vending Exhibition	2	*
4-6 maggio	Rho Pero	**FRUIT INNOVATION** From Harvest to Consumer	1	*
6-9 maggio	Marcianise (CE)	**IL TARÌ MONDO PREZIOSO**	24	*
6-8 maggio	Verona	**VERONA LEGEND CARS** Fiera delle Auto d'Epoca	16	
7-11 maggio	Arezzo	**ORO AREZZO**	24	
7-9 maggio	Rimini	**SIB EVENT** Salone Italiano delle Tecnologie per lo Spettacolo	19	
9-12 maggio	Parma	**CIBUS** Salone internazionale dell'alimentazione	2	*
11-14 maggio	Bologna	**LAMIERA** Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiere, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica – stampi – saldatura – trattamenti termici – trattamento e finitura superfici	19	*
11-13 maggio	Cernobbio	**PROPOSTE** Produttori tessili d'arredamento e tendaggio	25	
12-16 maggio	Torino	**SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO**	8	
13-16 maggio	Milano	**CHIBIMART ESTATE**	24	
18-21 maggio	Bari	**MEC OLIVA** Biennale Internazionale della Filiera Olivicola-Olearia	1	
18-21 maggio	Bologna	**EXPOSANITÁ** Mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza	22	
18-21 maggio	Carrara Marina (MS)	**CARRARAMARMOTEC**	19	*
19-21 maggio	Rimini	**EXPODENTAL MEETING**	22	
20-22 maggio	Ariano Irpino (AV)	**TRADIZIONE 2.0** Fiera della ceramica artistica e tradizionale italiana	3	
20-22 maggio	Firenze	**MODAPRIMA**	25	
20-23 maggio	Milano	**SI SPOSAITALIA COLLEZIONI**	25	*

ORDINAMENTO CRONOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	
20-22 maggio	Napoli	**NAPOLI TATTOO CONVENTION**	3	
20-22 maggio	Verona	**VERONA MINARAL SHOW GEO BUSINESS** Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra	24	
24-28 maggio	Rho Pero	**XYLEXPO** Biennale mondiale delle tecnologie del legno e delle fornitura per l'industria del mobile	19	*
28-29 maggio	Piacenza	**FRANCHISING NORD**	4	*
2-5 giugno	Rimini	**RIMINI WELLNESS** Fitness, Benessere e Sport on Stage	3	
7-9 giugno	Milano	**3D PRINT HUB**	21	*
8-9 giugno	Bologna	**R2B** Research to Business	4	
11-14 giugno	Riva del Garda (TN)	**EXPO RIVA SCHUH** Fiera Internazionale Calzature	25	*
14-17 giugno	Firenze	**PITTI IMMAGINE UOMO**	25	*
17-26 giugno	Napoli	**FIERA DELLA CASA**	27	
18-20 giugno	Milano	**WHITE MILANO** Presentazione delle collezioni uomo e donna di abbigliamento e accessori	25	
23-25 giugno	Firenze	**PITTI IMMAGINE BIMBO**	25	
29 giugno 1 luglio	Firenze	**PITTI IMMAGINE FILATI**	25	
7-8 luglio	Milano	**ANTEPRIMA**	25	*
30 agosto 2 settembre	Rho Pero	**MIPEL** Mercato Internazionale della Pelletteria	25	
30 agosto 2 settembre	Rho Pero	**TheMICAM**	25	
3-7 settembre	Vicenza	**VICENZAORO SEPTEMBER** Mostra internazionale di oreficeria, gioielleria, argenteria e pietre preziose	24	*
6-8 settembre	Milano	**MILANO UNICA SHIRT AVENUE IDEABIELLA MODA IN** Salone Italiano del Tessile	25	
7-9 settembre	Rho Pero	**LINEAPELLE** Mostra internazionale di pelli, accessori, componenti, sintetico e modelli per calzatura, pelletteria, abbigliamento e arredamento	25	*
9-11 settembre	Firenze	**FRAGRANZE**	14	
9-12 settembre	Verona	**COSMO BIKE SHOW** International Bike Exhibition	3	
10-18 settembre	Bari	**FIERA DEL LEVANTE CAMPIONARIA INTERNAZIONALE**	27	*
10-13 settembre	Bologna	**SANA** Salone internazionale del biologico e del naturale	2	*
10-18 settembre	Parma	**IL SALONE DEL CAMPER** Caravan, accessori, percorsi e mete	3	*
10-13 settembre	Rho Pero	**HOMI** Il salone degli sili di vita	25	*

ORDINAMENTO CRONOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	
13-16 settembre	Pordenone	**HAPPY BUSINESS TO YOU** Borsa Internazionale del Contract	12	*
14-16 settembre	Rimini	**MACFRUT** Fruit & Veg Professional Show	1	*
16-18 settembre	Oulx (TO)	**BOSTER** Bosco e Territorio	1	
21-24 settembre	Montichiari (BS)	**FIMAST**	19	
21-23 settembre	Torino	**SMART MOBILITY WORLD ITN** Infrastrutture e tecnologie per la Smart City e la Smart Mobility	21	
23-25 settembre	Napoli	**FESTIVAL DELL'ORIENTE**	2	
24-26 settembre	Milano	**WHITE MILANO** Collezioni abbigliamento e accessori donna	25	
24-26 settembre	Milano	**MIPAP** Milano Prêt à Porter	25	*
24-26 settembre	Milano	**SUPER** Salone di accessori e prêt-à-porter donna	25	
26-30 settembre	Bologna	**CERSAIE** Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	5	*
26-30 settembre	Rimini	**TECNARGILLA** Salone Internazionale delle Tecnologie e delle Forniture all'Industria Ceramica e del Laterizio	5	
28-30 settembre	Ariano Irpino (AV)	**GREEN BUSINESS**	10	
28 settembre 3 ottobre	Genova	**SALONE NAUTICO**	3, 26	
28-29 settembre	Pordenone	**COILTECH** Fiera specializzata nei materiali e nei macchinari per la produzione di motori elettrici e generatori, di trasformatori di potenza e distribuzione, di trasformatori industriali e di avvolgimenti in genere	19	*
28 settembre 1 ottobre	Verona	**MARMOMACC** Fiera Internazionale di Marmi, Design e Tecnologie	5	
28 settembre 1 ottobre	Verona	**ABITARE IL TEMPO** Furniture, Design, Project, Trade Fair and Conference	12	
29 settembre 2 ottobre	Torino	**EUROMINERALEXPO** Mostra Mercato Internazionale di Minerali, Fossili, Pietre Preziose, Gemme, Gioielleria, Accessori	24	
30 settembre 2 ottobre	Cremona	**CREMONA MONDOMUSICA** Acoustic Guitar Village	3	
30 settembre 2 ottobre	Cremona	**PIANO EXPERIENCE**	3	
1-9 ottobre	Parma	**MERCANTEINFIERA AUTUNNO** Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	3	*

ORDINAMENTO CRONOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	
4-8 ottobre	Rho Pero	**BIMU** Macchine Utensili a Deformazione e Asportazione, Robot, Automazione, Tecnologie Ausiliarie	19	*
4-8 ottobre	Rho Pero	**SFORTEC** Subfornitura Tecnica e Servizi per l'Industria	19	*
5-6 ottobre	Milano	**FILO**	25	
5-8 ottobre	Piacenza	**GEOFLUID** Mostra Internazionale delle Tecnologie ed Attrezzature per la Ricerca, Estrazione e Trasporto dei Fluidi Sotterranei	9	*
7-9 ottobre	Bergamo	**AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO**	1	
7-10 ottobre	Marcianise (CE)	**IL TARÌ MONDO PREZIOSO**	24	*
7-10 ottobre	Napoli	**VEBO** Fiera della Bomboniera, Regalo, Casa	13	
9 ottobre 16 novembre	Alba (CN)	**FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA**	2	
12-14 ottobre	Lucca	**MIAC** Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria	19	
12-14 ottobre	Roma	**ENADA AUTUNNO** Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco	3, 19	
13-15 ottobre	Rho Pero	**VISCOM ITALIA** Mostra Convegno Internazionale di Comunicazione Visiva e Servizi per l'Evento	11	
13-15 ottobre	Rimini	**TTG INCONTRI** La Fiera Internazionale b2b del Turismo	6	*
13-15 ottobre	Rimini	**SIA GUEST** Salone Internazionale dell'Accoglienza	2	*
13-15 ottobre	Rimini	**SUN** Salone Internazionale dell'Esterno	3	
13-16 ottobre	Vicenza	**ABILMENTE AUTUNNO** Mostra Atelier Internazionale della Manualità Creativa	3	*
18-20 ottobre	Milano	**SMAU** Esposizione Internazionale di Information Comunications Technology	21	
18-21 ottobre	Pordenone	**SICAM** Salone Internazionale Componenti Semilavorati ed Accessori per l'Industria del Mobile	12	*
19-21 ottobre	Bologna	**H2O ACCADUEO** Mostra internazionale dell'acqua: tecnologie, trattamenti, distribuzione e sostenibilità	19	*
19-22 ottobre	Bologna	**SAIE** Salone internazionale dell'edilizia	5	
20-24 ottobre	Torino	**SALONE INTERNAZIONALE DEL GUSTO**	2	

ORDINAMENTO CRONOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	
24-27 ottobre	Bolzano	**HOTEL** Fiera specializzata hotellerie e ristorazione	2	
25-28 ottobre	Parma	**CIBUS TEC** Salone delle Tecnologie per l'Industria Alimentare	2	*
27-30 ottobre	Cremona	**FIERE ZOOTECNICHE INTERNAZIONALI DI CREMONA**	1	*
28 ottobre 1 novembre	Lucca	**LUCCA COMICS & GAMES** Festival Internazionale del Fumetto, del Cinema d'Animazione, dell'Illustrazione e del Gioco	3	
3-6 novembre	Verona	**FIERACAVALLI** International Horse Festival	3	
7-8 novembre	Cernobbio (CO)	**COMOCREA** Textile Design Show Home Furnishing Design Show	25	
8-13 novembre	Rho Pero	**EICMA** Esposizione Mondiale del Motociclismo	16	
8-11 novembre	Rimini	**ECOMONDO** Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile	10	*
8-11 novembre	Rimini	**KEY ENERGY** Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile	10	*
9-13 novembre	Bologna	**EIMA INTERNATIONAL** Esposizione internazionale delle macchine per l'agricoltura ed il giardinaggio	1	*
10-13 novembre	Bolzano	**FIERA D'AUTUNNO** La vetrina dell'Alto Adige	27	
10-12 novembre	Firenze	**SALONE ARTE E RESTAURO**	3	
11-14 novembre	Milano	**CHIBIMART INVERNO**	24	
11-13 novembre	Torino	**ARTISSIMA** Internazionale d'Arte Contemporanea	3	
12-20 novembre	Parma	**GOTHA** Mostra internazionale d'antiquariato	3	
18-20 novembre	Firenze	**MODAPRIMA**	25	
19-22 novembre	Rimini	**GLUTEN FREE EXPO** Salone Internazionale dedicato ai Prodotti e all'Alimentazione senza Glutine	2	*
24-26 novembre	Bolzano	**INTERPOMA** Fiera specializzata per la coltivazione conservazione e commercializzazione della mela	1	
24-27 novembre	Catania	**EXPOBIT** Salone internazionale dell'innovazione tecnologica	15	
25-27 novembre	Napoli	**PHARMEXPO**	22	
25-27 novembre	Verona	**VERONA MINERAL SHOW GEO SHOP** Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra	24	

ORDINAMENTO MERCEOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

1. AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, ZOOTECNIA

Date	Sede	Denominazione	
3-6 febbraio	Verona	**FIERAGRICOLA** International Agricultural Technologies Show	
24-26 febbraio	Rho Pero	**MY PLANT & GARDEN** International Green Expo	*
4-6 marzo	Piacenza	**APIMELL** Mostra Mercato Internazionale di Apicoltura, dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche	
20-22 aprile	Cremona	**BIOENERGY ITALY** (Biomasse e Rinnovabili), Food Waste Management, Green Chemistry Conference and Exhibition	
22-25 aprile	Pastorano (CE)	**FIERA AGRICOLA**	
29 aprile 1 maggio	Foggia	**FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNICA**	*
4-6 maggio	Rho Pero	**FRUIT INNOVATION** From Harvest to Consumer	*
18-21 maggio	Bari	**MEC OLIVA** Biennale Internazionale della Filiera Olivicola-Olearia	
14-16 settembre	Rimini	**MACFRUT** Fruit & Veg Professional Show	*
16-18 settembre	Oulx (TO)	**BOSTER** Bosco e Territorio	
7-9 ottobre	Bergamo	**AGRI TRAVEL & SLOW TRAVEL EXPO**	

Date	Sede	Denominazione	Settore merceologico	
27-30 novembre	Longarone (BL)	**MIG** Mostra Internazionale del Gelato Artigianale	2	*
2-4 dicembre	Napoli	**ARKEDA**	12	
3-11 dicembre	Bologna	**MOTOR SHOW**	16	
3-11 dicembre	Rho Pero	**AF - L'ARTIGIANO IN FIERA**	27	

Date	Sede	Denominazione	
27- 30 ottobre	Cremona	**FIERE ZOOTECNICHE INTERNAZIONALI DI CREMONA**	*
9-13 novembre	Bologna	**EIMA International** Esposizione internazionale delle macchine per l'agricoltura ed il giardinaggio	*
24-26 novembre	Bolzano	**INTERPOMA** Fiera specializzata per la coltivazione conservazione e commercializzazione della mela	

2. FOOD, BEVANDE, OSPITALITÀ

23-27 gennaio	Rimini	**SIGEP** Salone Internazionale Gelateria, Pasticceria e Panificazione Artigianali	*
23-27 gennaio	Rimini	**RHEX** Rimini Horeca Expo	*
20-23 febbraio	Rimini	**BEER ATTRACTION** International Craft Breweries Show	
27 febbraio 1 marzo	Montichiari (BS)	**GOLOSITALIA & ALIMENT**	
12-14 marzo	Firenze	**TASTE**	
12-14 marzo	Marcianise (CE)	**TARI' BIJOUX**	
10-13 aprile	Verona	**VINITALY** Salone Internazionale del Vino e dei Distillati	
10-13 aprile	Verona	**SOL&AGRIFOOD** Rassegna Internazionale dell'Agroalimentare di Qualità	
10-13 aprile	Verona	**ENOLITECH** Salone Internazionale delle Tecniche per la Viticoltura, l'Enologia e delle Tecniche Olivicole ed Olearie	
4-7 maggio	Milano	**VENDITALIA** Worldwide Vending Exhibition	
9-12 maggio	Parma	**CIBUS** Salone internazionale dell'alimentazione	*
10-13 settembre	Bologna	**SANA** Salone internazionale del biologico e del naturale	*
23-25 settembre	Napoli	**FESTIVAL DELL'ORIENTE**	
9 ottobre 16 novembre	Alba (CN)	**FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA**	
13-15 ottobre	Rimini	**SIA GUEST** Salone Internazionale dell'Accoglienza	*
20-24 ottobre	Torino	**SALONE INTERNAZIONALE DEL GUSTO**	
24-27 ottobre	Bolzano	**HOTEL** Fiera specializzata hotellerie e ristorazione	
25-28 ottobre	Parma	**CIBUS TEC FOOD PACK** Salone delle Tecnologie per l'Industria Alimentare	*

ORDINAMENTO MERCEOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	
19-22 novembre	Rimini	**GLUTEN FREE EXPO** Salone Internazionale dedicato ai Prodotti e all'Alimentazione senza Glutine	*
27-30 novembre	Longarone (BL)	**MIG** Mostra Internazionale del Gelato Artigianale	*

3. SPORT, HOBBY, INTRATTENIMENTO, ARTE

9-10 gennaio	Milano	**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA DI MILANO**	
29 gennaio 1 febbraio	Bologna	**ARTE FIERA** Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea	*
13-15 febbraio	Vicenza	**HIT SHOW** Hunting, Individual Protection, Target Sports	*
20-21 febbraio	Vicenza	**PESCARE SHOW** Salone Internazionale della Pesca Sportiva	*
25-26 febbraio	Firenze	**DANZA IN FIERA 2016**	
25-28 febbraio	Vicenza	**ABILMENTE PRIMAVERA** Mostra Atelier Internazionale della Manualità Creativa	*
27 febbraio 6 marzo	Parma	**MERCANTEINFIERA PRIMAVERA** Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	
6-8 aprile	Bolzano	**PROWINTER** Fiera internazionale per noleggio, attrezzatura e tecnologie degli sport di montagna	
8-10 aprile	Milano	**MIART** Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea	*
22-25 aprile	Napoli	**COMICON** Salone Internazionale del Fumetto	
28 aprile 2 maggio	Milano	**MIA FAIR** Milan Image Art Fair	
20-22 maggio	Ariano Irpino (AV)	**TRADIZIONE 2.0** Fiera della Ceramica Artistica e Tradizionale Italiana	
20-22 maggio	Napoli	**NAPOLI TATTOO CONVENTION**	
2-5 giugno	Rimini	**RIMINI WELLNESS** Fitness, Benessere e Sport on Stage	
9-12 set	Verona	**COSMO BIKE SHOW** International Bike Exhibition	
10-18 settembre	Parma	**IL SALONE DEL CAMPER** Caravan, accessori, percorsi e mete	*
28 settembre 3 ottobre	Genova	**SALONE NAUTICO**	
30 settembre 2 ottobre	Cremona	**CREMONA MONDOMUSICA** Acoustic Guitar Village	
30 settembre 2 ottobre	Cremona	**PIANO EXPERIENCE**	
1-9 ottobre	Parma	**MERCANTEINFIERA AUTUNNO** Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	*

Date	Sede	Denominazione	
12-14 ottobre	Roma	**ENADA AUTUNNO** Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco	
13-15 ottobre	Rimini	**SUN** Salone Internazionale dell'Esterno	
13-16 ottobre	Vicenza	**ABILMENTE AUTUNNO** Mostra Atelier Internazionale della Manualità Creativa	*
28 ottobre 1 novembre	Lucca	**LUCCA COMICS & GAMES** Festival Internazionale del Fumetto, del' Cinema d'Animazione, dell'Illustrazione e del Gioco	
3-6 novembre	Verona	**FIERACAVALLI** International Horse Festival	
10-12 novembre	Firenze	**SALONE ARTE E RESTAURO**	
11-13 novembre	Torino	**ARTISSIMA** Internazionale d'Arte Contemporanea	
12-20 novembre	Parma	**GOTHA** Mostra internazionale d'antiquariato	

4. SERVIZI BUSINESS, COMMERCIO

13-14 gennaio	Bologna	**MARCA by BOLOGNAFIERE** Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	*
20-22 gennaio	Milano	**PROMOTION TRADE EXHIBITION** Fiera Internazionale dell'oggetto aziendale per la promozione, la pubblicità e il regalo d'affari	
11-12 marzo	Napoli	**FORUM AGENTI MEDITERRANEO**	
1-3 aprile	Bologna	**TANEXPO** Esposizione internazionale di arte funeraria e cimiteriale	
28-29 maggio	Piacenza	**FRANCHISING NORD**	*
8-9 giugno	Bologna	**R2B** Research to Business	

5. COSTRUZIONI, INFRASTRUTTURE

5-7 aprile	Torino	**INTERTUNNEL**	
26-30 settembre	Bologna	**CERSAIE** Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	*
26-30 settembre	Rimini	**TECNARGILLA** Salone Internazionale delle Tecnologie e delle Forniture all'Industria Ceramica e del Laterizio	
28 settembre 1 ottobre	Verona	**MARMOMACC** Fiera Internazionale di Marmi, Design e Tecnologie	

Date	Sede	Denominazione	
19-22 ottobre	Bologna	**SAIE** Salone internazionale dell'edilizia	

6. VIAGGI, TRASPORTI

11-13 febbraio	Rho Pero	**BIT** Borsa Internazionale del Turismo	*
18-20 marzo	Napoli	**BMT** Borsa Mediterranea del Turismo	
13-15 ottobre	Rimini	**TTG INCONTRI** La Fiera Internazionale b2b del Turismo	*

7. SICUREZZA, ANTINCENDIO, DIFESA

26-28 febbraio	Bolzano	**CIVIL PROTECT** Fiera specializzata della protezione civile, antincendio e emergenza	*

8. FORMAZIONE, EDUCAZIONE

4-7 aprile	Bologna	**FIERA DEL LIBRO PER RAGAZZI**	*
12-16 maggio	Torino	**SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO**	

9. ENERGIA, COMBUSTIBILI, GAS

28-31 gennaio	Bolzano	**KLIMAHOUSE** Fiera specializzata per l'efficienza energetica ed il risanamento in edilizia	
24-28 febbraio	Verona	**PROGETTO FUOCO** Mostra internazionale di impianti ed attrezzature per la produzione di calore ed energia dalla combustione di legna	*
15-18 marzo	Rho Pero	**MCE MOSTRACONVEGNO EXPOCOMFORT** Esposizione internazionale del riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, tecnica sanitaria, trattamento acqua, arredamento bagno e servizi termo-idrosanitari	
31 marzo 2 aprile	Napoli	**ENERGYMED** Mostra Convegno sulle Fonti Rinnovabili e l'Efficienza Energetica	
20-22 aprile	Cremona	**BIOENERGY ITALY** (Biomasse e Rinnovabili), Food Waste Management, Green Chemistry Conference and Exhibition	
3-5 maggio	Milano	**SOLAREXPO THE INNOVATION CLOUD** Renewable Power, Grid Technologies, E-mobility, Efficiency Mostra e Convegno Internazionale	

Date	Sede	Denominazione	
5-8 ottobre	Piacenza	**GEOFLUID** Mostra Internazionale delle Tecnologie ed Attrezzature per la Ricerca, Estrazione e Trasporto dei Fluidi Sotterranei	*

10. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

20-22 aprile	Cremona	**BIOENERGY ITALY** (Biomasse e Rinnovabili), Food Waste Management, Green Chemistry Conference and Exhibition	
28-30 settembre	Ariano Irpino (AV)	**GREEN BUSINESS**	
8-11 novembre	Rimini	**ECOMONDO** Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile	*
8-11 novembre	Rimini	**KEY ENERGY** Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile	*

11. STAMPA, PACKAGING, IMBALLAGGI

13-15 ottobre	Rho Pero	**VISCOM ITALIA** Mostra Convegno Internazionale di Comunicazione Visiva e Servizi per l'Evento	

12. ARREDAMENTO, DESIGN D'INTERNI

12-17 aprile	Rho Pero	**EUROCUCINA** Salone Internazionale Biennale dei Mobili per Cucina	
12-17 aprile	Rho Pero	**SALONE INTERNAZIONALE DEL BAGNO**	
12-17 aprile	Rho Pero	**SALONE INTERNAZIONALE DEL COMPLEMENTO D'ARREDO**	
12-17 aprile	Rho Pero	**SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE**	
13-16 settembre	Pordenone	**HAPPY BUSINESS TO YOU** Borsa Internazionale del Contract	*
28 settembre 1 ottobre	Verona	**ABITARE IL TEMPO** Furniture, Design, Project, Trade Fair and Conference	
18-21 ottobre	Pordenone	**SICAM** Salone Internazionale Componenti Semilavorati ed Accessori per l'Industria del Mobile	*
2-4 dicembre	Napoli	**ARKEDA**	

Date	Sede	Denominazione	

13. CASALINGHI, GIOCHI, REGALISTICA

23 aprile 1 maggio	Firenze	**MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO**	*
7-10 ottobre	Napoli	**VEBO** Fiera della Bomboniera, Regalo, Casa	

14. BELLEZZA, COSMETICA

18-21 marzo	Bologna	**COSMOPROF** Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	*
31 marzo 3 aprile	Milano	**ESXENCE** **THE SCENT OF EXCELLENCE**	
9-11 settembre	Firenze	**FRAGRANZE**	

15. REAL ESTATE, IMMOBILIARE

24-27 novembre	Catania	**EXPOBIT** Salone internazionale dell'innovazione tecnologica	

16. AUTOMOBILI, MOTOCICLI

22-24 gennaio	Verona	**MOTOR BIKE EXPO** International Motorcycle Show	
12-14 febbraio	Torino	**AUTOMOTORETRÒ** Collezionismo dei Motori	
6-8 maggio	Verona	**VERONA LEGEND CARS** Fiera delle Auto d'Epoca	
8-13 novembre	Rho Pero	**EICMA** Esposizione Mondiale del Motociclismo	
3-11 dicembre	Bologna	**MOTOR SHOW**	

17. CHIMICA

6-8 aprile	Carrara Marina (MS)	**COMPOTEC** Rassegna compositi e tecnologie correlate	
20-22 aprile	Cremona	**BIOENERGY ITALY** (Biomasse e Rinnovabili), Food Waste Management, Green Chemistry Conference and Exhibition	

Date	Sede	Denominazione	

18. ELETTRONICA, COMPONENTI

16-18 marzo	Rimini	**ENADA PRIMAVERA** Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco	
20-21 aprile	Torino	**AFFIDABILITÁ E TECNOLOGIE** Soluzioni integrate per la fabbrica intelligente	

19. INDUSTRIA, TECNOLOGIA, MECCANICA

22-27 gennaio	Vicenza	**T-GOLD** International Jewellery Technology Show	*
23-25 febbraio	Rho Pero	**SIMAC TANNING TECH** Rassegna internazionale per la tecnologia destinata alla produzione di calzature e pelletteria	*
23-25 febbraio	Rho Pero	**TANNING TECH** Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	*
7-9 maggio	Rimini	**SIB EVENT** Salone Italiano delle Tecnologie per lo Spettacolo	
11-14 maggio	Bologna	**LAMIERA** Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiere, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica – stampi – saldatura – trattamenti termici – trattamento e finitura superfici	*
18-21 maggio	Carrara Marina (MS)	**CARRARAMARMOTEC**	*
24-28 maggio	Rho Pero	**XYLEXPO** Biennale mondiale delle tecnologie del legno e delle forniture per l'industria del mobile	*
21-24 settembre	Montichiari (BS)	**FIMAST**	
28-29 settembre	Pordenone	**COILTECH** Fiera specializzata nei materiali e nei macchinari per la produzione di motori elettrici e generatori, di trasformatori di potenza e distribuzione, di trasformatori industriali e di avvolgimenti in genere	*
4-8 ottobre	Rho Pero	**BIMU** Macchine Utensili a Deformazione e Asportazione, Robot, Automazione, Tecnologie Ausiliarie	*
4-8 ottobre	Rho Pero	**SFORTEC** Subfornitura Tecnica e Servizi per l'Industria	*
12-14 ottobre	Lucca	**MIAC** Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria	

Date	Sede	Denominazione	
12-14 ottobre	Roma	**ENADA AUTUNNO** Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco	
19-21 ottobre	Bologna	**H2O ACCADUEO** Mostra internazionale dell'acqua: tecnologie, trattamenti, distribuzione e sostenibilità	*

21. IT E TELECOMUNICAZIONI

7-9 giugno	Milano	**3D PRINT HUB**	*
21-23 settembre	Torino	**SMART MOBILITY WORLD /ITN** Infrastrutture e tecnologie per la Smart City e la Smart Mobility	
18-20 ottobre	Milano	**SMAU** Esposizione Internazionale di Information Comunications Technology	

22. SALUTE, ATTREZZATURE OSPEDALIERE

13-15 aprile	Bologna	**PHARMINTECH** Exhibition for the pharmaceutical, nutraceutical and personal care industry	*
15-17 aprile	Bologna	**COSMOFARMA EXHIBITION**	*
18-21 maggio	Bologna	**EXPOSANITÁ** Mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza	
19-21 maggio	Rimini	**EXPODENTAL MEETING**	
25-27 novembre	Napoli	**PHARMEXPO**	

23. OTTICA

27-29 febbraio	Rho Pero	**MIDO** Mostra Internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia	*

Date	Sede	Denominazione	

24. GIOIELLI, OROLOGI, ACCESSORI

22-27 gennaio	Vicenza	**VICENZAORO JANUARY** Mostra Internazionale di Orefi-ceria, Gioielleria, Argenteria e Pietre Preziose	*
22-27 gennaio	Vicenza	**T-GOLD** International Jewellery Techno-logy Show	*
29 gennaio 1 febbraio	Rho Pero	**HOMI** Il Salone degli stili di vita	*
6-9 maggio	Marcianise (CE)	**IL TARI' MONDO PREZIOSO**	*
7-11 maggio	Arezzo	**ORO AREZZO**	
13-16-maggio	Milano	**CHIBIMART ESTATE**	
20-22 maggio	Verona	**VERONA MINERAL SHOW GEO BUSINESS** Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra	
3-7 settembre	Vicenza	**VICENZAORO SEPTEMBER** Mostra internazionale di orefi-ceria, gioielleria, argenteria e pietre preziose	*
29 settembre 2 ottobre	Torino	**EUROMINERALEXPO** Mostra Mercato Internazionale di Minerali, Fossili, Pietre Pre-ziose, Gemme, Gioielleria, Ac-cessori	
7-10 ottobre	Marcianise (CE)	**IL TARI' MONDO PREZIOSO**	*
11-14 novembre	Milano	**CHIBIMART INVERNO**	
25-27 novembre	Verona	**VERONA MINERAL SHOW GEO SHOP** Mostra di pietre preziose, pietre dure, pietre ornamentali, fossili e derivati, oggettistica in pietra	

25. TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA

12-15 gennaio	Firenze	**PITTI IMMAGINE UOMO**	
16-18 gennaio	Milano	**WHITE MILANO** Presentazione delle collezioni uomo e donna di abbigliamento e accessori	
16-19 gennaio	Riva del Garda (TN)	**EXPO RIVA SCHUH** Fiera Internazionale Calzature	
18-19 gennaio	Milano	**ANTEPRIMA**	*
21-23 gennnaio	Firenze	**PITTI IMMAGINE BIMBO**	

ORDINAMENTO MERCEOLOGICO

Aggiornamenti e dettagli al sito WWW.AEFI.IT

Date	Sede	Denominazione	
27-29 gennaio	Firenze	**PITTI IMMAGINE FILATI**	
9-11 febbraio	Milano	**MILANO UNICA** **SHIRT AVENUE** **IDEABIELLA MODA IN** Salone Italiano del Tessile	
14-17 febbraio	Rho Pero	**MIPEL** Mercato Internazionale della Pelletteria	
14-17 febbraio	Rho Pero	**TheMICAM** Esposizione Internazionale della Calzatura	
23-25 febbraio	Rho Pero	**LINEAPELLE** Mostra internazionale di pelli, accessori, componenti, sintetico e modelli per calzatura, pelletteria, abbigliamento e arredamento	*
27-29 febbraio	Milano	**WHITE MILANO** Collezioni abbigliamento e accessori donna	
27-29 febbraio	Milano	**MIPAP** Milano Prêt à Porter	*
27-29 febbraio	Milano	**SUPER** Salone di accessori e prêt-à-porter donna	
2-5 marzo	Milano	**MIFUR** Salone Internazionale della Pellicceria e della Pelle	
16-17 marzo	Milano	**FILO**	
29-30 marzo	Cernobbio	**COMOCREA** Textile Design Show/Home Furnishing Design Show	
11-13 maggio	Cernobbio	**PROPOSTE** Produttori Tessuti d'Arredamento e Tendaggio	
20-22 maggio	Firenze	**MODAPRIMA**	
20-23 maggio	Milano	**SI SPOSAITALIA COLLEZIONI**	*
11-14 giugno	Riva del Garda (TN)	**EXPO RIVA SCHUH** Fiera Internazionale Calzature	*
14-17 giugno	Firenze	**PITTI IMMAGINE UOMO**	*
18-20 giugno	Milano	**WHITE MILANO** Presentazione delle collezioni uomo e donna di abbigliamento e accessori	
23-25 giugno	Firenze	**PITTI IMMAGINE BIMBO**	
29 giugno 1 luglio	Firenze	**PITTI IMMAGINE FILATI**	
7-8 luglio	Milano	**ANTEPRIMA**	*

Date	Sede	Denominazione	
30 agosto 2 settembre	Rho Pero	**MIPEL** Mercato Internazionale della Pelletteria	
30 agosto 2 settembre	Rho Pero	**TheMICAM**	
6-8 settembre	Milano	**MILANO UNICA** **SHIRT AVENUE** **IDEABIELLA** **MODA IN** Salone Italiano del Tessile	
7-9 settembre	Rho Pero	**LINEAPELLE** Mostra internazionale di pelli, accessori, componenti, sintetico e modelli per calzatura, pelletteria, abbigliamento e arredamento	*
10-13 settembre	Rho Pero	**HOMI** Il Salone degli stili di vita	*
24-26 settembre	Milano	**WHITE MILANO** Collezioni abbigliamento e accessori donna	
24-26 settembre	Milano	**MIPAP** Milano Prêt à porter	*
24-26 settembre	Milano	**SUPER** Salone di accessori e prêt-à-porter donna	
5-6 ottobre	Milano	**FILO**	
7-8 novembre	Cernobbio (CO)	**COMOCREA** Textile Design Show/Home Furnishing Design Show	
18-20 novembre	Firenze	**MODAPRIMA**	

26. TRASPORTI, LOGISTICA, NAVIGAZIONE

3-6 marzo	Roma	**MOTO DAYS** Salone della Moto e dello Scooter di Roma	
17-20 marzo	Pastorano (CE)	**TRASPO DAY** Fiera del Trasporto e della Logistica	
5-7 aprile	Torino	**EXPO FERROVIARIA** La vetrina italiana per le Tecnologie, Prodotti e Sistemi Ferroviari	
6-8 aprile	Carrara Marina (MS)	**SEA TEC** Rassegna tecnologie subfornitura design per imbarcazioni	*
28 settembre 3 ottobre	Genova	**SALONE NAUTICO**	

Date	Sede	Denominazione	

27. CAMPIONARIE GENERALI

23 aprile 2 maggio	Cagliari	**FIERA DELLA SARDEGNA** Internazionale Campionaria Generale	*
17-26 giugno	Napoli	**FIERA DELLA CASA**	
10-18 settembre	Bari	**FIERA DEL LEVANTE** Campionaria Internazionale	*
10-13 novembre	Bolzano	**FIERA D'AUTUNNO** La vetrina dell'Alto Adige	
3-11 dicembre	Rho Pero	**AF - L'ARTIGIANO IN FIERA**	

Associazione Esposizioni e Fiere Italiane

AEFI-Associazione Esposizioni e Fiere Italiane nasce a Roma il 14 marzo 1983 con l'obbiettivo di generare sinergie tra i più importanti quartieri fieristici italiani.
Dal 2010 presieduta da Ettore Riello, AEFI conta 35 quartieri fieristici Associati, che organizzano oltre 1.000 manifestazioni all'anno su una superficie espositiva totale di 4,2 milioni di metri quadrati. Nei quartieri fieristici associati AEFI si svolgono gran parte delle manifestazioni fieristiche internazionali e l'85% del totale delle manifestazioni fieristiche che hanno luogo annualmente in Italia.
Mission di AEFI, interlocutore privilegiato per gli operatori e le istituzioni, è rappresentare e promuovere gli interessi del settore, in Italia e all'estero. Attraverso l'attività di Commissioni specifiche - Tecnica di Quartiere, Amministrativa-Giuridica, Fiere in Rete, Nuove Iniziative e Programmi e Internazionalizzazione - si propone di fornire servizi ad hoc per i propri associati, sviluppando e realizzando progetti per il rafforzamento, a livello nazionale e internazionale, della competitività delle manifestazioni e dei settori rappresentati.
Nel dettaglio, si occupa di sviluppare campagne promozionali nell'ambito di accordi di settore definiti con il Governo; è autore di pubblicazioni multilingue, di newsletter informative mensili e, con cadenza trimestrale, dell'Osservatorio Congiunturale del settore; promuove e diffonde il Calendario Fieristico Nazionale; attiva operazioni di ricerca & sviluppo in collaborazione con le Università italiane oltre a offrire agli associati programmi di formazione per un aggiornamento continuo su aspetti normativi, legali e commerciali relativi al settore fieristico. Inoltre, si fa promotore del comparto attraverso seminari, workshop, pubblicità e altre attività di marketing.
Sul piano internazionale, l'Associazione rappresenta le fiere italiane in UFI-Unione delle Fiere Internazionali e ha promosso, insieme a CFI-Confindustria, CFT-Confcommercio e Unioncamere, la costituzione di ISFCERT, l'Istituto di Certificazione dei Dati Statistici Fieristici che, attraverso rigorose metodologie, consente agli organizzatori italiani di presentare dati standardizzati, certi e comparabili in nome della trasparenza e garanzia: un attestato di conformità che permette a espositori e visitatori di valutare quali manifestazioni presidiare oltre a valorizzare e qualificare le fiere italiane affinché abbiano un ruolo centrale nel sistema mondiale.

www.aefi.it



Via Emilia, 155 - 47921 Rimini
www.aefi.it

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emettitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631